



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Vivere l'Europa

BELGIO

**Irlanda
Regno Unito**

**Lussemburgo
Francia**

**Portogallo
Spagna**

**Italia
Austria**

Grecia

**Paesi Bassi
Germania**

**Finlandia
Svezia
Danimarca**



PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

A CURA
EUROGUIDANCE ITALY -
CENTRO RISORSE NAZIONALE
PER L'ORIENTAMENTO

STESURA DEL TESTO
GIULIA MALINCONICO

COORDINAMENTO
ANDREA ROCCHI

SUPERVISIONE DEI CONTENUTI
ANNA IORIO
GIULIANA FRANCIOSA
ANNA RITA PIESCO
CONCETTA FONZO

AGGIORNAMENTO 2006
CHIARA DE GIOVANNI
RAFFAELLA NALDI

SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE
ANNA MARIA NOVEMBRE
PAOLA PATASCE
SIMONA PIZZUTI

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA
DEL GALLO EDITORE - SPOLETO (PG)

STAMPA
LITOGRAFIA SPOLETINA - TEL. 0743.48572
DICEMBRE 2006

FOTO
CENTRO RISORSE NAZIONALE PER L'ORIENTAMENTO
ENTE PER IL TURISMO DEL BELGIO
TOERISME VLAANDEREN, OPT, VAN HULST,
FTPN/GENARD, OPT/WILTON, Bi-Tc

I MATERIALI INTEGRALI O PARTI DI ESSI POSSONO
ESSERE UTILIZZATI CITANDO LA FONTE



Belgio Vivere il

SOMMARIO

1



3 Premessa

4 Come usare la guida

Informazioni generali

6 L'ordinamento dello Stato

6 Le caratteristiche geo-economiche

7 I documenti

8 Le possibilità di alloggio

9 I trasporti

9 La sanità

Come orientarsi

10 Quadro generale

Studiare

11 Quadro generale

12 Dopo la scuola dell'obbligo

12 La formazione professionale

13 La istruzione superiore

14 Le borse di studio

Imparare il francese/fiammingo

15 Quadro generale

Farsi riconoscere gli studi

16 Quadro generale

16 I titoli di studio scolastici e universitari

17 I titoli professionali

17 A chi rivolgersi

Lavorare

18 Quadro generale

18 Lavorare nel pubblico impiego

18 Lavorare nelle imprese private

19 L'imprenditorialità

19 Altre opportunità di lavoro

20 Vincoli e opportunità per chi non è cittadino belga

20 Opportunità per un giovane al primo impiego

20 Come cercare un lavoro

20 Il volontariato

22 Per saperne di più

24 Indirizzi

34 Glossario

37 Fonti



L'ESCAUT

*Et celui-ci puissant, compact, pâle et vermeil,
 Remue, en ses mains d'eau, du gel et du soleil;
 Et celui-là étale, entre ses rives brunes,
 Un jardin, sombre et clair pour les jeux de la lune ;
 Et cet autre se jette à travers le désert,
 Pour suspendre ses flots aux lèvres de la mer ;
 Et tel autre dont les lueurs percent les brumes
 Et tout à coup s'allument,
 Figure un Wahallah de verre et d'or,
 Où des gnomes velus gardent les vieux trésors.*

*En Touraine tel fleuve est un manteau de gloire.
 Leurs noms ? L'Oural, l'Oder, le Nil, le Rhin, la Loire.
 Gestes de Dieux, cris de héros, marches de Rois,*

*Vous les solennisez du bruit de vos exploits.
 Leurs bords sont grands de votre orgueil : des palais vastes
 Y soulèvent jusques aux nuages, leur faste.
 Tous sont guerriers : des couronnes cruelles
 S'y reflètent — tours, burgs, donjons et citadelles —
 Dont les grands murs unis sont pareils aux linceuls.
 Il n'est qu'un fleuve, un seul,
 Qui mêle au déploiement de ses méandres
 Mieux que de la grandeur et de la cruauté,
 Et celui-là se voue au peuple — et aux cités
 Où vit, travaille et se redresse encor, la Flandre !*

Emile Verhaeren,
Toute la Flandre. Les Héros, v.v.1-24

Belgio

PREMESSA

3

Vivere l'Europa è un progetto promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative provenienti dagli operatori di settore e dagli stessi giovani interessati a proseguire il proprio percorso formativo o professionale in un paese diverso da quello di provenienza.

Dall'inizio degli anni 90 l'Unione Europea è ormai uno spazio aperto, in cui cittadini, beni, servizi e capitali godono di quasi assoluta libertà di circolazione. A qualsiasi età, il cittadino può oggi scegliere di viaggiare, vivere, lavorare, studiare e persino andare in pensione in un altro paese dell'UE.

I vantaggi di un periodo di studio o di lavoro trascorso all'estero sono innumerevoli: un ambiente nuovo che può schiudere nuovi orizzonti personali, il contatto quotidiano con un'altra cultura, la pratica di una lingua straniera, l'opportunità di entrare in contatto con persone di diversa estrazione e cultura, scambiando idee ed esperienze.

Va detto, inoltre, che nel mondo del lavoro si tende sempre più ad assumere persone con un'esperienza professionale variegata. Un periodo di studio o di lavoro all'estero dà spessore ad un CV, rendendolo più interessante per l'eventuale datore di lavoro.

Il trasferimento in un altro paese dell'Ue può schiudere straordinarie opportunità, tanto più che l'UE incoraggia fortemente la mobilità. Centinaia di migliaia di studenti, di giovani lavoratori e di insegnanti hanno già scoperto i vantaggi di un lungo periodo trascorso all'estero grazie ad alcuni tra i programmi più popolari dell'Ue.

Il 2006 è stato l'"Anno europeo della mobilità professionale". L'intento della Commissione europea è stato quello di sensibilizzare i lavoratori sui vantaggi di un'occupazione all'estero e di migliorare la comprensione dei cittadini europei rispetto al tema della mobilità ed ai suoi strumenti.

In linea con gli indirizzi comunitari, anche l'Italia riconosce come prioritarie le azioni che favoriscono scambi e spostamenti all'interno dell'Unione Europea. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed, in particolare, la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione sostiene e realizza numerose iniziative volte a supportare tutti coloro che intendono vivere un'esperienza di mobilità per motivi di studio e di lavoro all'interno dell'Ue, nella convinzione che solo una mobilità senza vincoli e barriere renderà possibile una vera politica dell'integrazione e la piena cittadinanza europea.

*Affinché l'esperienza di mobilità abbia successo, **la chiave di volta è quella di essere bene informati**. A questo proposito, Vivere l'Europa si propone come uno strumento di supporto alla mobilità, fornendo una prima informativa sui 27 Paesi dell'Unione Europea, destinato a quanti, giovani e meno giovani, desiderino recarsi all'estero per motivi di studio e/o lavoro e abbiano bisogno, prima di partire, di riflettere sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi del Paese prescelto.*

A tutti quanti intendano intraprendere questa importante esperienza, buona fortuna! □

Vera Marincioni

*Direttore Generale, DG per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione
Ministero del Lavoro e P.S.*

Vivere l'Europa è una collana di guide sintetiche e di facile consultazione che ha l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione in materia di orientamento, educazione e formazione professionale, lavoro nei 27 paesi dell'Unione europea.

Le guide sono:

- * *Vivere l'Austria, Vivere il Belgio, Vivere la Danimarca, Vivere la Finlandia, Vivere la Francia, Vivere la Germania, Vivere la Grecia, Vivere l'Irlanda, Vivere l'Italia, Vivere il Lussemburgo, Vivere i Paesi Bassi, Vivere il Portogallo, Vivere il Regno Unito, Vivere la Spagna, Vivere la Svezia.*
- ** *Vivere Cipro, Vivere Estonia, Vivere la Lettonia, Vivere la Lituania, Vivere Malta, Vivere la Polonia, Vivere l'Ungheria, Vivere la Repubblica Ceca, Vivere la Slovacchia, Vivere la Slovenia,*
- *** *Vivere la Bulgaria, Vivere la Romania*

Ogni guida di *Vivere l'Europa* è strutturata per **temi**: informazioni generali, come orientarsi, studiare, imparare "la lingua", farsi riconoscere gli studi e lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti**.

La rubrica **"Per saperne di più"** contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Nella sezione **"Indirizzi"** si ritrovano in ordine alfabetico gli estremi di siti ed enti citati.

Il **"Glossario"** contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una definizione o di una semplice descrizione

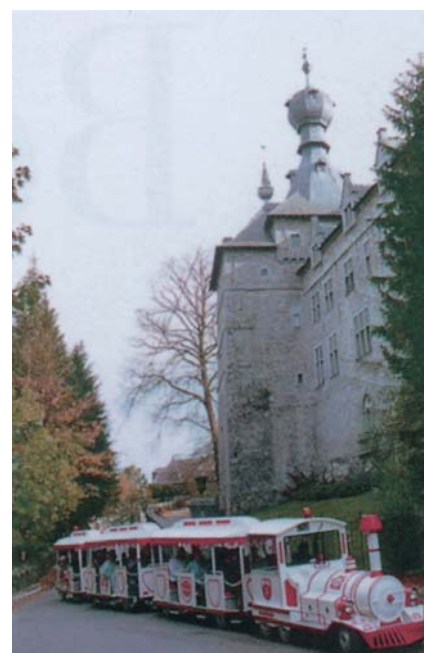
Come usare la guida

ne per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

Il capitolo **"Fonti"** fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte le informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare le 27 guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali, a volte, sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da paese a paese.

È possibile consultare *Vivere l'Europa* direttamente dal sito del Centro Risorse www.centrorisorse.org alla sezione prodotti oppure presso i Punti della Rete Nazionale di Diffusione (gli indirizzi sono disponibili sul sito Internet del Centro) e nei principali Centri di Informazione e Orientamento presenti sul territorio nazionale. Le guide possono, peraltro, essere scaricate gratuitamente dal sito del Centro. □



*Tu es doux ou rugueux, paisible ou arrogant,
Escaut des Nord – vagues pâle et verts rivages –
Route du vent et du soleil, cirque sauvage
Où se cabre l'étalon noir des ouragans,
Où l'hiver blanc s'accoude à des glaçons torpides,
Où l'été luit dans l'or des facettes rapides
Que remuaient les bras nerveux de tes courants.*

Emile Verhaeren
L'Escaut, v.v. 25-31

- * guide pubblicate
- ** guide in corso di pubblicazione
- *** guide da pubblicare



informazioni *generali*

6 BELGIO

L'ordinamento dello Stato

Il Belgio è una **monarchia costituzionale** ereditaria ed uno Stato Federale suddiviso in tre regioni autonome: Fiandre, Vallonia e Bruxelles-capitale. Il sovrano ha il potere di nominare e revocare il primo ministro e gli altri ministri, dopo avere consultato i partiti. Egli non è politicamente responsabile, non può pertanto essere perseguito a norma di legge ed esercita il potere legislativo collegialmente con la Camera ed il Senato, ed il potere esecutivo insieme ai ministri. Il **Governo** centrale è composto da ministri per metà francofoni e per metà fiamminghi.

Il **Parlamento** è composto da due Camere: la Camera dei rappresentanti, composta da 150 deputati eletti direttamente attraverso un sistema proporzionale ed il Senato, formato da 71 membri di cui 40 eletti direttamente e 31 indirettamente o "cooptati" dai Parlamenti delle Comunità; tra questi, per tradizione, i figli del re che abbiano superato i diciotto anni di età. Per i cittadini belgi il voto è obbligatorio. Per votare bisogna avere compiuto 18 anni; per essere eletti alla Camera occorre avere 25 anni mentre per l'elezione al Senato bisogna aver superato i 40 anni.

Altre istituzioni importanti sono il **Consiglio di Stato** (*Conseil d'Etat*), che controlla la regolarità degli atti amministrativi e la *Cour d'Arbitrage* che vigila sull'equità delle ripartizioni linguistiche nel rispetto della Costituzione.

Il **potere giudiziario** è indipendente tanto dal potere legislativo quanto da quello esecutivo. Oltre ai tribunali ordinari esistono cinque Corti d'Appello e la Corte di Cassazione, che decide in materia di conflitti di attribuzione alle differenti giurisdizioni e ha il potere di giudicare i ministri.

Tali istituzioni sono attive a livello nazionale, ma poiché il Belgio è uno **stato federale**, ogni entità della federazione possiede un proprio Parlamento ed un proprio Governo, che sono competenti in modo esclusivo (cioè senza possibilità di intervento da parte dello stato centrale) in materia di istruzione, cultura, opere pubbliche, alcune politiche sociali e ambientali, ecc.

Le caratteristiche geo-economiche

La superficie del Belgio è di 30.528 km², con una distanza massima fra i suoi confini di 280 km tanto da nord a sud che da est a ovest. In questo territorio vivono più di 10 milioni di abitanti, con una densità di 314 abitanti per km², la più alta d'Europa dopo l'Olanda. Circa il 20% del territorio è ricoperto da boschi.

Il **clima** è di tipo continentale, umido e piovoso; in generale sulla costa il clima è più mite che nel resto del paese, ma l'assenza di rilievi nel nord rende la costa molto esposta ai venti umidi e freddi che soffiano dall'Atlantico. La definizione di plat pays (paese piatto) tuttavia, è riferita solo alle province settentrionali; il sud del paese infatti – fino a Bruxelles – è invece piuttosto ondulato per la presenza delle colline delle Ardenne.

Politicamente, dal 1993, il Belgio è una **confederazione di stati** composta da tre Comunità (fiamminga, francese e germanofona), da tre regioni (Fiandre, Vallonia e Bruxelles-Capitale) e da dieci province. Come si può notare, la prima distinzione, in un certo senso la più importante, è quella linguistica; nel Belgio (contrariamente a quanto accaduto per esempio in Svizzera) è la diversità linguistica che ha portato alla fine dello stato unitario e che è alla base del frazionamento politico; tuttavia regioni e comunità non coincidono perfettamente: la comunità germanofona, ad esempio, è presente in Vallonia, mentre la regione di Bruxelles-Capitale è rigorosamente considerata bilingue (ma francofona in larga maggioranza), pur essendo in realtà in territorio fiammingo. La **capitale**, Bruxelles/Brussel, non è una città come le altre, ma un'agglomerato formato da 11 comuni, distinzione importante per chi ci abita, in quanto l'autorità locale di riferimento non è più "il comune di Bruxelles" (che è propriamente quello che comprende il centro della città) ma il comune da cui dipende il quartiere di Bruxelles in cui si abita. In questa pubblicazione comunque, il nome "Bruxelles" senza altre specificazioni sarà sempre riferito a Bruxelles-città, e non a Bruxelles-comune.

La città è popolata ad oggi da circa 1 milione di abitanti; altre città importanti sono Anversa (Antwerpen), con 455.000 abitanti; Gent (Gand nella versione francese), con 229.000

abitanti; Charleroi (200.000 abitanti); Liegi (Liège), con 185.000 abitanti; Brugge (117.000 abitanti); Namur (106.000 abitanti).

L'**economia** del paese era un tempo basata sulla siderurgia e sulle miniere di carbone di cui le regioni vallone erano ricche; ma oggi a causa dell'eccessivo sfruttamento sono in declino; regge ancora bene l'industria tessile, da sempre presente nelle Fiandre. Ed è molto importante l'industria chimica, che conta alcune grandi imprese. Come in tutti gli Stati occidentali moderni, c'è un forte sviluppo del settore terziario. Ed anche il commercio riveste una particolare importanza. Va citata per la sua importanza la città di Anversa, che oltre ad essere uno dei più grandi porti europei è la "piazza" per eccellenza del commercio dei diamanti. La **valuta** è l'Euro, 1 euro corrisponde a 0,02479 vecchi franchi belgi.

Le **lingue** ufficiali sono tre: il francese, il fiammingo (che differisce dall'olandese, o neerlandese, solo per piccole varianti) e il tedesco. Quest'ultima lingua è poco diffusa e parlata solo da una minoranza della popolazione situata nella zona di St-Vith, a sud est di Liegi. La grande ripartizione è invece tra le regioni fiamminga, tutta la zona a nord e intorno a Bruxelles, dove abita il 58% della popolazione, e quella francofona (o vallona), nel Belgio meridionale. La terza grande regione belga è quella di Bruxelles-Capitale, rigorosamente bilingue, (anche se è predominante il francese) e costituisce una anomalia di una regione a maggioranza francofona, ma sita in territorio fiammingo, e che oltretutto è anche la capitale del paese! Questa coesistenza tra le due lingue, è fonte di notevoli problemi a livello politico, in quanto ad ogni concessione nella regione fiamminga deve corrispondere una analoga in quella vallona, e viceversa.

Per **telefonare** in Belgio occorre digitare il prefisso internazionale (+32), seguito dal prefisso della città chiamata (senza lo zero) e dal numero dell'abbonato. Sul posto, bisogna ricordarsi di comporre il prefisso del distretto per chiamare in un'altra città, ma per le telefonate urbane non occorre. La maggior parte dei telefoni pubblici funziona a scheda che sono reperibili con molta facilità presso le edicole, gli uffici postali e i negozietti aperti giorno e notte che vendono dal cibo alle riviste ai souvenir.

I documenti

Lil 29 aprile 2004 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno adottato la direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Il 30 aprile 2006 è scaduto il termine entro il quale i Paesi della UE dovevano adottare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi a questa direttiva, la quale segna un importante passo avanti (rispetto alla situazione preesistente.) sul fronte della libera circolazione e del libero soggiorno.

Questa direttiva si applica a tutte le categorie di cittadini dell'Unione: richiedenti lavoro, lavoratori subordinati o autonomi, prestatori e destinatari di servizi, studenti, pensionati e altri cittadini dell'Unione non economicamente attivi. I cittadini dell'Unione e i loro familiari possono soggiornare in uno Stato membro **per tre mesi** senza altra condizione o adempimento se non il possesso della carta di identità o del passaporto in corso di validità.

Per **periodi superiori ai tre mesi**, i cittadini dell'Unione non dovranno più richiedere una carta di soggiorno nello Stato membro in cui risiedono: sarà sufficiente una semplice **iscrizione presso le autorità competenti**, e anche questa iscrizione sarà richiesta solo se lo Stato membro ospitante la riterrà necessaria. Queste misure tese a ridurre l'onere

della burocrazia sono in linea con provvedimenti già vigenti in diversi Stati membri volti ad abolire l'obbligo del titolo di soggiorno. Per ulteriori informazioni, consultare il sito di EURES – *portale europeo della mobilità professionale* all'indirizzo <http://ec.europa.eu/eures/>

Va sottolineata comunque la difficoltà che ancora si registra nella piena attuazione di questa normativa per cui si ritiene opportuno suggerire di consultare il sito <http://diplobel.fgov.be>

Ai cittadini comunitari che vogliono visitare il Belgio come turisti verrà richiesto come unico documento la **carta di identità** nazionale (o il passaporto) in corso di validità. Per coloro che desiderano fermarsi per più di tre mesi, occorre richiedere all'amministrazione comunale (*maison communale/stadhuis*) del luogo di residenza il rilascio del documento di soggiorno, entro otto giorni lavorativi dall'arrivo. Entro tre mesi dalla richiesta del permesso di soggiorno occorrerà presentare dei documenti giustificativi specifici a seconda che si entri in Belgio come studenti, disoccupati, lavoratori dipendenti o autonomi. Per **lavorare** bisogna presentare un'attestazione di lavoro, o una dichiarazione del datore di lavoro per i lavoratori dipendenti; per quelli autonomi invece sarà necessario un certificato che attesti il possesso della partita I.V.A., o l'iscrizione al registro del commercio, o ad un ordine professionale. Tali documenti per essere validi, devono obbligatoriamente essere scritti nella lingua della regione.

Gli studenti devono dimostrare di essere iscritti presso un istituto di istruzione pubblica o di formazione professionale riconosciuto, di essere coperti da un'assicurazione sanitaria e di avere sufficienti mezzi di sussistenza.

stenza.

In tutti i casi, presentata la domanda, verrà rilasciato un attestato di iscrizione (*carte mauve*), valido tre mesi e rinnovabile fino a un massimo di un anno. Se il soggiorno è superiore ad un anno verrà concesso un permesso di soggiorno (*carte bleue*), valido fino a cinque anni, e rinnovabile. Per tale permesso occorrerà versare una tassa che può variare da 1,98 a 6,20 euro.

Per guidare in Belgio, sia da turista che da "residente", è sufficiente avere la patente nazionale in corso di validità. La legislazione comunitaria vigente sancisce il principio del riconoscimento reciproco delle patenti di guida rilasciate da ogni Stato membro, ma nel momento in cui si chiede la residenza in un altro Stato membro è consigliabile richiedere la conversione oppure il riconoscimento di validità (per facilitare le procedure di rinnovo o duplicato patente). La conversione consiste nel rilascio di una nuova patente italiana corrispondente a quella estera; il riconoscimento consta nel rilascio di un tagliando da applicare sulla patente estera.



*T'ai-je adoré durant ma prime enfance !
Surtout alors qu'on me faisait défense
De manier
Voile ou rames de marinier,
Et de rôder, parmi tes barques mal gardées.
Les plus belles idées
Qui réchauffent mon front,
Tu me les as données:
Ce qu'est l'espace immense et l'horizon profond,
Ce qu'est le temps et ses heures bien mesurées,
Au va-et-vient de tes marées,
Je l'ai appris par ta grandeur.*

Emile Verhaeren
L'Escaut, v.v. 32-43

informazioni *generali*

8

Le possibilità di alloggio

Per il turista che trascorre qualche giorno di vacanza in Belgio ci sono ottimi **alberghi** in tutto il paese, sia nelle grandi città che nei villaggi sperduti delle Ardenne. I prezzi possono ovviamente variare di molto; in linea di massima si possono trovare delle sistemazioni più che confortevoli con cifre che oscillano tra i 50 e i 125 euro a coppia, ma non mancano le possibilità di alloggio meno costose. Per informazioni e prenotazioni si può contattare il BTR (*Belgium Tourist Reservations*). È bene sapere comunque che i prezzi diventano particolarmente interessanti nel week-end nelle città frequentate da una clientela d'affari, a Bruxelles o Anversa; in tali periodi, infatti, i prezzi degli alberghi diminuiscono e, su richiesta, l'albergatore accorda un consistente sconto. Le condizioni migliori comunque sono proposte dagli uffici del turismo locali, che per il venerdì e il sabato sera riescono a proporre hotel di gran lusso con sconti che arrivano fino al 75%. I vincoli per ottenere queste agevolazioni sono due: occorre obbligatoriamente passare attraverso l'ufficio del turismo (un contatto diretto con l'albergo non si ottiene lo stesso sconto) e bisogna presentarsi di persona (sono quindi escluse le prenotazioni per telefono).

In alternativa all'albergo vi è la possibilità di dormire presso una famiglia, una forma di "bed & breakfast" alla belga chiamato **chambre d'hôtes o chambre d'amis**; il prezzo comprende la prima colazione. Il costo può anche corrispondere a quello di un albergo (si può arrivare anche a 125 euro per una doppia), ma la differenza sta nel contatto familiare con i padroni di casa e che, in generale, queste sistemazioni sono molto carine. Si possono chiedere informazioni all'associazione Chambre d'Amis Benelux oppure, per la sola città di Bruxelles, all'associazione Bed & Brussels. Può essere interessante prendere contatto anche con l'associazione Taxistop, che oltre al "bed & breakfast" propone scambi di appartamenti con persone di vari paesi del mondo. Occorre ricordare che, salvo poche eccezioni (come l'*Office du tourisme di Bruxelles*), anche gli uffici del turismo sono regionalizzati: le

informazioni sulla Vallonia vanno chieste all'ufficio del turismo vallone (*Office de Promotion du Tourisme "Wallonie-Bruxelles"*) per le Fiandre a quello fiammingo (*Toerisme Vlaanderen oppure OPB - Onthaal en Promotie Brussel*). La cosa è abbastanza ovvia, a pensarci bene, ma chi non è abituato ad una lottizzazione così esasperata può credere in realtà di trovare dappertutto le stesse informazioni. Infine, tra le possibilità di alloggio, non bisogna dimenticare gli **ostelli della gioventù**. È la **sistemazione più economica**, con prezzi che vanno dai 15 ai 30 euro per un posto letto, colazione compresa. I punti di contatto sono l'associazione *Les auberges de jeunesse asbl* e la *Vlaamse Jeugdherberg centrale*.

Alcune università hanno al loro interno un ufficio che si occupa degli alloggi per gli studenti (generalmente chiamato "servizio sociale" o "servizio di accoglienza"). Chi arriva in Belgio per **studiare** all'università può chiedere informazioni agli uffici universitari (alcuni si occupano espressamente della ricerca di alloggi) il cui indirizzo è riportato nel capitolo degli indirizzi sotto il nome della singola università interessata.

Per chi cerca lavoro, in generale, la **prima soluzione abitativa** è un *flat*, monolocale o miniappartamento ammobiliato in un residence, con bagno e angolo cottura. Più economica la soluzione dell'affitto libero (per appartamenti non ammobiliati bisognerà quindi prevedere la spesa necessaria per l'acquisto di qualche

mobile); sempre a Bruxelles la media dei prezzi per un monolocale (*studio*) è compresa tra i 275 e i 400 euro; fino a 495 euro per un appartamento un po' più grande per arrivare ai 750-1100 per un appartamento di oltre 100m². In provincia, i prezzi tendono ad essere un po' più bassi e un po' più omogenei, ma non si notano differenze sostanziali. Occorre tener presente che si tratta di una media, esistono diverse soluzioni o più economiche o più care. Le variabili sono poi determinate da vari fattori: domanda e offerta, condizioni dell'abitazione, situazione geografica, ecc. I centri rurali sono naturalmente più a buon mercato rispetto alle grandi città. Oltre ai giornali specializzati in piccoli annunci, può essere utile consultare i quotidiani locali, specialmente nei giorni di venerdì e sabato. E' molto frequente vedere sulle finestre delle case esposto il cartello "affittasi" (*A louer/Té Huur*).

Attenzione al contratto di affitto: infatti, se stipulato senza menzione esplicita della durata, la legge belga prevede che la validità standard sia di 9 anni, e chi volesse abbreviare il proprio soggiorno si espone al rischio di penali. Si possono chiedere informazioni utili al *Service du Logement de la Région de Bruxelles-Capitale*.

Infine, esistono centri di informazione specializzati in **alloggi temporanei**: chi ha meno di 25 anni può rivolgersi ai centri della rete *Infor Jeunes*; chi ha superato l'età può trovare notizie utili presso le agenzie *Brussel Relocation SC*, *Living Abroad* (vedi al capitolo indirizzi).



I trasporti

Il sistema di **trasporto pubblico** è abbastanza ben funzionante; i **treni** sono numerosi, anche se non velocissimi, ma bisogna stare attenti agli scioperi, abbastanza frequenti e soprattutto improvvisi. Per spostarsi da un punto all'altro del Belgio (250 km la distanza massima) biglietti di andata e ritorno in seconda classe costano circa 35 euro. Sono numerose però le riduzioni (tariffe week-end, gruppi, mini-gruppi, giovani fino a 26 anni, ecc.). Le informazioni sono reperibili presso qualsiasi stazione.

Può essere poi particolarmente interessante combinare treno e **bicicletta**: il noleggio di una bici in stazione costa solo 3-4 euro al giorno se abbinato ad un biglietto del treno (6 se invece viene noleggiata senza l'acquisto del biglietto) e la bicicletta può essere restituita in qualsiasi altra stazione.

Le Fiandre, data la loro configurazione geografica, sono ideali per questo tipo di escursioni e contano numerose piste ciclabili.

I **trasporti pubblici urbani** hanno ovviamente prezzi e condizioni che variano a seconda delle città; a Bruxelles si possono prendere tram, bus e metropolitana con lo stesso biglietto. Va ricordato che il servizio di autobus si chiama *STIB* (*Société des transports intercommunaux de Bruxelles*) a Bruxelles-Capitale, *DE LIJN* nelle Fiandre e *TEC* (*Transport En Commun*) in Vallonia.

Vi è inoltre la possibilità di adottare un biglietto unico, valido per le differenti linee di trasporto pubblico: *STIB + DE LIJN*, *STIB + TEC* e anche treno più autobus per tutte le città e tutte le regioni.

Un consiglio importante per chi gira il Belgio **in macchina**: i nomi delle località sono indicati solamente nella lingua della regione in cui ci si trova, per esempio, mentre la differenza tra Brussel e Bruxelles è poca cosa, indovinare che *Mons* e *Bergen* sono la stessa città è difficile per chi non è un latinista-germanista. Per questo motivo è necessario portare una mappa bilingue.

La sanità

Per usufruire del **servizio sanitario** belga è necessario chiedere l'iscrizione ad una cassa malattia. Quelle esistenti sono raggruppate in due grandi settori: la cassa dei lavoratori dipendenti e quella dei lavoratori autonomi. Per i dipendenti, l'iscrizione viene fatta dal datore di lavoro; i lavoratori autonomi dovranno obbligatoriamente assicurarsi almeno per ciò che riguarda malattia, invalidità, vecchiaia, superstiti e per le prestazioni familiari, e l'assicurazione dovrà essere fatta non oltre i novanta giorni dall'inizio dell'attività professionale in Belgio.

Il sistema in vigore è quello dell'**assistenza indiretta**: cioè le spese mediche vanno pagate direttamente per poi chiedere il rimborso alla cassa malattia; il rimborso è comunque in percentuale, cioè una parte della spesa, tanto delle visite mediche che delle medicine, è a carico del paziente. In caso di ricovero ospedaliero si paga un ticket.

Dal 1° giugno 2004 l'assistenza sanitaria ai **cittadini comunitari**, che soggiornano temporaneamente in altri Paesi dell'Unione Europea, è garantita tramite la Tessera di Assicurazione Malattia Europea (TEAM). Con la tessera TEAM, inviata direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, i cittadini italiani che soggiornano temporaneamente in Belgio possono rivolgersi direttamente alle strutture sanitarie del paese ospitante per ottenere le relative prestazioni mediche.

Questa tessera ha sostituito i modelli E111, E111V, E110, E128, E128V e permette ad un cittadino, in temporaneo soggiorno all'estero, di ricevere nello Stato UE le cure "medicalmente necessarie" (e non solo le cure urgenti come accadeva in precedenza col modello E111) ma non può essere utilizzata per il trasferimento all'estero per cure di alta specializzazione (cure programmate) per le quali è necessario sempre ottenere il modello E112 dall'ASL competente.

Anche il formulario E-128, previsto per le persone che si recano all'estero provvisoriamente per motivi di lavoro o di studio (per esempio, il caso dei programmi comunitari "Socrates" o "Erasmus"), è stato abolito dal

1° giugno 2004 e, pertanto, da tale data, questa categoria di beneficiari dovrà utilizzare la TEAM o il certificato sostitutivo provvisorio. Coloro che non hanno ricevuto la tessera a casa, possono richiederla personalmente all'Azienda per i servizi sanitari o all'Ufficio per le entrate.

Qualora, per una qualsiasi ragione, non sia stato possibile utilizzare la TEAM (o il certificato sostitutivo), al rientro in Italia si può chiedere alla propria ASL il rimborso delle spese sanitarie pagate in proprio. Questa possibilità è concessa da una speciale norma comunitaria la quale prevede, il diritto al rimborso, in base alle tariffe dello Stato membro. E' necessario, ai fini del rimborso, presentare le ricevute di pagamento e la documentazione sanitaria.

Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito - www.ministerosalute.it/assistenza/



come **orientarsi** BELGIO

Quadro generale

L'orientamento professionale in Belgio si avvale, per i giovani in età scolare, della collaborazione dei centri psico-medico-sociali (PMS, *Centres psycho-médico-sociaux/Psycho-Medische-Sociale Centra*), strutture nate già negli anni sessanta per consigliare e avviare i giovani verso le attività a loro più congeniale. I PMS hanno il compito di sostenere le scelte del ragazzo, offrendo un orientamento professionale in senso stretto e fornire informazioni sui profili delle varie professioni; le borse di studio, i servizi di collocamento, ecc. Il ruolo dei PMS è fondamentale nel passaggio dall'istruzione primaria a quella secondaria, e successivamente a quella superiore; inoltre, esso interviene quando uno studente mostra di essere in difficoltà nello studio, per aiutarlo ad individuare le cause e trovare le soluzioni.

Nella comunità fiamminga le attività di orientamento sono svolte dai *Centra voor Leerlingenbegeleiding* - CLB. Grazie alla cooperazione di psicologi, educatori, assistenti sociali, dottori e infermieri i PMS- e CLB-Centres garantiscono un approccio interdisciplinare all'orientamento.

I giovani **tra i 16 e i 18 anni** (quindi ancora soggetti all'obbligo scolastico) possono combinare l'istruzione scolastica part-time con un apprendistato o con un tirocinio; in questo modo per lo studente si attua un'alternanza tra teoria e pratica, mentre per il datore di lavoro una riduzione dei contributi previdenziali da versare. In generale, il giovane trascorre dal giorno al giorno e mezzo in un istituto di formazione e dai tre giorni ai quattro presso il datore di lavoro. I settori interessati sono quelli del commercio, dell'artigianato, della piccola industria e dei servizi intellettuali.

Il VIZO (*Vlaams Instituut voor het Zelfstandig Ondernemen*), istituto fiammingo per le imprese autonome, e il IFPME (*l'Institut de Formation Permanente pour les Classes Moyennes et les Petites et Moyennes Entreprises*), propongono il cosiddetto "contratto di formazione per il ceto medio" nei settori del commercio, dell'artigianato, della piccola industria e dei servizi intellettuali. Tale contratto, a tempo deter-

minato (da un minimo di un anno a un massimo di tre anni), prepara alla formazione imprenditoriale e si conclude con un esame. I giovani **tra i 18 e i 25 anni** possono usufruire di un contratto di formazione lavoro che varia da uno a tre anni. Non sono ammessi a tale contratto i giovani in possesso di un diploma universitario o di istruzione superiore; il vantaggio per il datore di lavoro è una riduzione dei contributi da versare, ma tale facilitazione cessa in ogni caso al compimento del venticinquesimo anno del ragazzo. I giovani che siano o non laureati, fino al trentesimo anno di età possono seguire un tirocinio presso un'impresa pub-

blica (un anno) o privata (sei mesi). Altri tipi di formazione sono proposti da:

- FOREM (*Office Communautaire et Régional de la Formation Professionnelle et de L'Emploi*) in Vallonia,
- VDAB (*Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*) nelle Fiandre e nella regione di Bruxelles-Capitale,
- IBFFP (*Institut Bruxellois Francophone pour la Formation Professionnelle* - "Bruxelles-Formation") sempre nella regione di Bruxelles-Capitale.

Per ulteriori informazioni consultare **www.orientation.be** il Portale dell'orientamento della Comunità francese in Belgio.



Quadro generale

L'Unione europea considera prioritario per il suo sviluppo il miglioramento qualitativo e il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione professionale degli Stati membri. Questa priorità è stata ribadita anche dal Comunicato di Maastricht del 14 dicembre 2004, che ha indicato la necessità di una maggiore cooperazione europea in materia di *Vocational Education and Training* (VET), individuando anche gli impegni che gli Stati membri devono assumere e le azioni da compiere. Il sistema educativo e scolastico belga rispetta la suddivisione culturale, linguistica e regionale del paese nelle tre comunità: fiamminga, vallone e germanica. I ministeri dell'educazione delle tre comunità sono responsabili di quasi tutti gli aspetti della politica educativa: dall'insegnamento prescolare sino a quello universitario. Al governo federale rimangono comunque alcuni aspetti tra cui quello della definizione delle condizioni minime per ottenere un titolo di studio.

Il sistema di studi presenta una certa uniformità per quanto riguarda l'*enseignement fondamental* (fino ai 12 anni), mentre differisce anche in misura notevole riguardo agli studi secondari e superiori.

In generale il percorso di studi è organizzato in quattro fasi:

- *enseignement préscolaire o maternel* che si inizia a frequentare all'età di 2 anni e mezzo fino ai 6 anni, per la comunità di lingua fiamminga e tedesca, a 5 anni per la comunità di lingua francese.
- *enseignement primaire*, dai 6/7 ai 12 anni, è suddiviso in tre cicli di due anni;
- *enseignement secondaire*, dai 12 ai 18 anni, suddiviso in tre cicli di due anni;
- *enseignement supérieur*, la cui durata varia a seconda del percorso di studi scelto, destinato ai giovani dai 18 ai 25 anni o più.

L'educazione obbligatoria termina a 18 anni, ma, dopo i 15-16 anni, gli studenti che lo desiderano possono proseguire gli studi seguendo un'istruzione part-time; purché abbiano portato a termine almeno due anni di scuola secondaria.

Enseignement secondaire:

Nella **comunità francofona** è possibile sce-

gliere tra l'istruzione cosiddetta tradizionale (*enseignement traditionnel*), composta da due cicli ognuna di tre anni, e l'istruzione riformata (*enseignement rénové*), che comprende tre cicli di due anni ed è stata pensata per evitare una specializzazione troppo precoce e garantire una certa flessibilità di passaggio da un tipo di formazione ad un'altra.

L'*"Observatio"* chiamata istruzione riformata, è ormai seguita dalla maggior parte degli studenti ed è strutturata in modo tale che i primi due anni sono comuni a tutti mentre al terzo anno i ragazzi possono scegliere tra due percorsi differenti:

- *enseignement de transition*, chiamato *'Humanités générales et technologiques'*, che assicura una formazione di tipo umanistico con lo scopo principale di preparare gli studenti per l'*enseignement supérieur* e contemporaneamente salvaguardarne la possibilità di entrare nel mondo del lavoro.
- *enseignement de qualification*, chiamato *'Humanités professionnelles et techniques'* rivolto ai giovani che desiderano apprendere un mestiere alla fine delle scuole secondarie pur mantenendo l'opportunità di intraprendere l'insegnamento superiore.

Nella **comunità di lingua germanica** è prevista solo l'istruzione riformata, mentre nella **comunità fiamminga** i due tipi di istruzione sono stati sostituiti da una nuova struttura (*structuur 1989*) che prevede, a partire dal terzo anno, la differenziazione in: generale, tecnico-professionale, alternanza formazione lavoro.

L'istruzione obbligatoria è gratuita. Alle

famiglie viene chiesto un contributo per la mensa scolastica e per le attività extrascolastiche.

Le **lingue** di insegnamento presso la **scuola elementare** (*Primary education*), sono:

- per la Comunità francofona: una prima lingua straniera è introdotta a partire dai dieci anni; generalmente il fiammingo o il tedesco (lingue ufficiali) oppure l'inglese;
- per la Comunità germanica: il francese è obbligatorio a partire dal terzo anno, ma è possibile studiarlo fin dal primo anno;
- per la Comunità fiamminga: è possibile studiare il francese a partire dai dieci anni.

Un discorso a parte deve essere fatto per la regione di Bruxelles-Capitale, regione bilingue, dove l'insegnamento della lingua (francese o fiammingo) è obbligatorio a partire dall'età di otto anni.

Per la **scuola secondaria** la suddivisione è la seguente:

- Comunità francofona: una lingua straniera è obbligatoria in tutte le scuole secondarie; in alcune sezioni è possibile studiare una seconda;
- Comunità germanica: francese e fiammingo vengono insegnati fin dai primi anni; a partire dal terzo anno si può introdurre una terza lingua; in alcune scuole diversi corsi sono impartiti direttamente in francese;
- Comunità fiamminga: fin dall'inizio vengono insegnati il francese o, in alcuni casi, l'inglese; a quindici anni è introdotta una seconda lingua, e nell'insegnamento generale anche una terza.



studiare

12

Dopo la scuola dell'obbligo

In Belgio l'istruzione secondaria è obbligatoria; pertanto gli studenti che desiderassero sospendere gli studi a quindici o sedici anni dovranno comunque seguire alcuni corsi scolastici, a tempo parziale, fino all'età di 18 anni. Alla fine di tali corsi di studi agli allievi verrà rilasciato un attestato che, oltre a menzionare il periodo e la durata dei corsi, certificherà le conoscenze acquisite.

Gli alunni che hanno terminato il ciclo di studi secondario si vedranno rilasciare un diploma denominato, nelle tre lingue, *Certificat d'enseignement secondaire supérieur* (CESS), *Abschlußzeugnis der Oberstufe des Sekundarunterrichts* e *Diploma van secundair onderwijs*. Tale diploma permette di accedere all'educazione superiore. Gli alunni, invece, che hanno terminato gli studi part-time o hanno seguito un periodo di alternanza scuola apprendistato hanno dei certificati che si differenziano nelle tre comunità.

Comunità francese:

- Gli studi part-time terminano con un *Certificat de qualification* (equivalente al CESS)
- L'alternanza scuola-lavoro termina con un *Brevet d'aptitude professionnelle* (Vocational training in school and in companies) e un *Attestation d'apprentissage* (Certificate of Vocational Competence)
- L'apprendistato in aziende di medie dimensioni, rilascia un *Certificat d'appren-*

tissage homologue (Certificate about Achieving the Trade Requirements)

Comunità fiamminga:

- Gli studi part-time terminano con un *Attest van regelmatige lesbijwoning* (certificato di frequenza) a fine anno e un *Certificat de qualification/Kwalificatiegetuigschrift* (certificato di competenze professionali) al termine degli studi. Questo secondo certificato è equivalente al CESS.
- L'apprendistato in azienda termina con una relazione che descrive la durata ed i contenuti dell'attività svolta; così come l'apprendistato in un'azienda di medie dimensioni.

Comunità germanica:

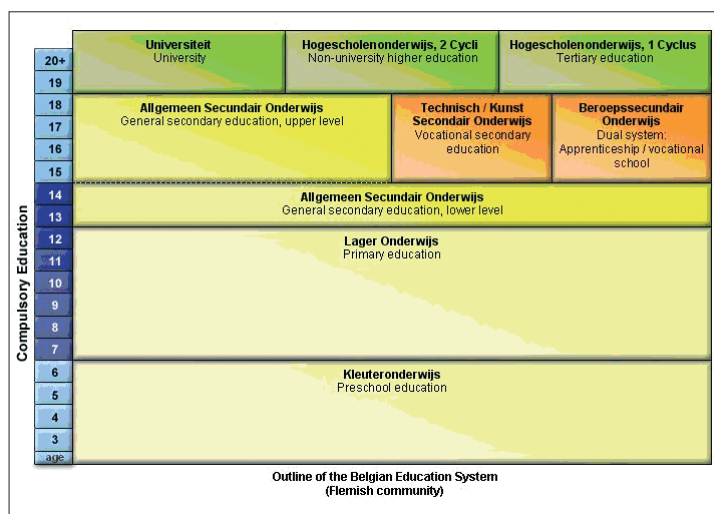
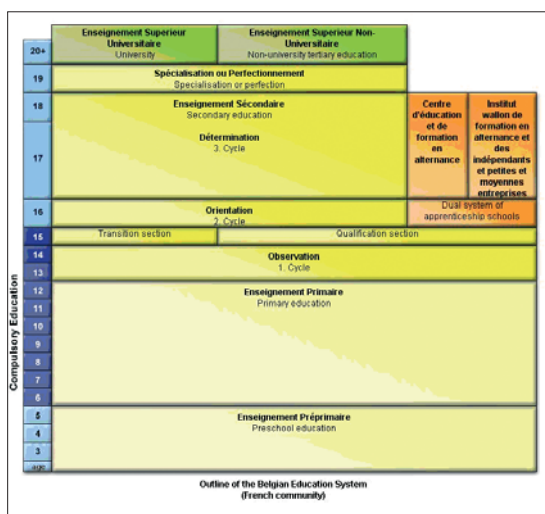
- Gli studi part-time terminano con un certificato di frequenza e un certificato che elenca le conoscenze acquisite.
- Durante l'apprendistato che si svolge sia a scuola sia in azienda, l'attività dell'apprendista è valutata continuamente e al termine del corso viene svolto un esame di valutazione finale.

La formazione professionale

Quando si parla di formazione professionale in Belgio, vengono generalmente presi in considerazione **tre sistemi**: la formazione per la promozione sociale, la formazione per il ceto medio e quella specificamente orientata verso le esigenze del mercato occupazionale. Quest'ultimo tipo è di competenza del VDAB (*Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*) nelle Fiandre e per i fiamminghi della regione di Bruxelles; del FOREM (*Formation-emploi*) per le regioni vallone e la zona di lingua germanica, e dell'IBFFP (*Institut Bruxellois Francophone pour la Formation professionnelle - "Bruxelles-formation"*) per i francofoni della Regione Bruxelles-Capitale. In realtà può accadere che i tre sistemi, pur avendo caratteristiche diverse, si sovrappongano sia come contenuti che come tipo di utenti.

La **formazione per la promozione sociale** è destinata alle persone che, per vari motivi, non hanno completato un ciclo di studi (promozione verticale) o ai laureati che, pur lavorando, desiderano ottenere una specializzazione particolare o imparare nuove tecniche (promozione orizzontale).

La **formazione per il ceto medio** è affidata al VIZO (*Vlaams Instituut voor het Zelfstandig Ondernemen*) nelle Fiandre e all'IFPME (*Institut de Formation Permanente pour les Classes Moyennes et les Petites et Moyennes Entreprises*) nella regione vallona. I corsi attivati com-



prendono una formazione di base, ovvero l'apprendistato e la formazione per imprenditori, ed in aggiunta la formazione permanente e la riconversione professionale. Dell'apprendistato per i giovani si è già parlato nel capitolo 2; la formazione per imprenditori prevede corsi di economia e tecnica aziendale. Per accedervi occorre essere in possesso di una certa formazione preliminare o di una esperienza professionale.

Il VDAB (*Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*) e il FOREM (*Formation-emploi*) sono competenti per quel che riguarda la **formazione professionale degli adulti** ed hanno propri centri di formazione. I settori di riferimento sono quelli secondario e terziario (cioè industrie e servizi) ed i corsi hanno il duplice scopo di immettere sul mercato del lavoro manodopera qualificata e al contempo di aumentare le possibilità dei partecipanti. A tali corsi possono partecipare sia i lavoratori che le persone in cerca di occupazione.

Per chi possiede un titolo professionale e vuole recarsi all'estero per formazione o lavoro può utilizzare **Europass Supplemento al Certificato (ESC)** che descrive le competenze acquisite durante il percorso formativo. Si tratta di un documento che accompagna il Certificato di Qualifica non lo sostituisce e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli professionali rilasciati nell'ambito del sistema della Formazione Professionale, dell'Istruzione e formazione professionale e degli IFTS. La compilazione dell'ESC è a cura dell'ente che ha rilasciato il titolo di qualifica: Regione, Ente di formazione, Istituto professionale statale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it.

L'istruzione superiore

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Le università belghe rispecchiano la **suddivisione linguistica**: vi sono 8 atenei nella comunità fiamminga e 9 in quella francese; mentre la comunità germanofona non possiede atenei.

Le due università di Bruxelles l'ULB (*Université libre de Bruxelles*) e la VUB (*Vrije Universiteit Brussel*) condividono lo stesso campus, ma hanno due amministrazioni separate. L'unico ateneo misto, Lovanio, si è scissa negli anni Sessanta, quando i francofoni sono stati cacciati dalla vecchia sede dando vita, a pochi chilometri di distanza, all'UCL (*Université Catholique de Louvain*), detta la nuova Lovanio, in opposizione alla vecchia Lovanio, la KUL (*Katholieke Universiteit van Leuven*), dove sono ancora presenti gli insegnamenti in fiammingo. Chi volesse quindi studiare a Bruxelles o a Lovanio avrà dunque interesse a scegliere prima la lingua in cui vuole seguire i corsi.

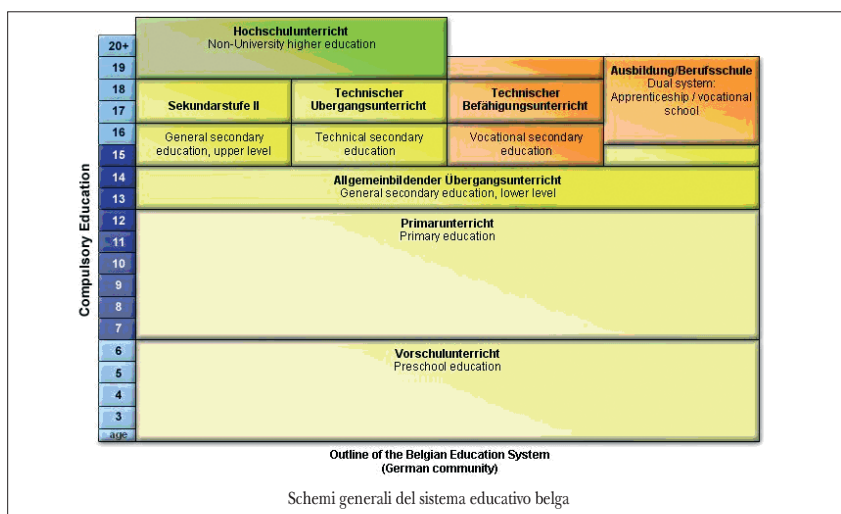
Gli **istituti universitari** attualmente esistenti in Belgio sono una ventina, però solo in 6 di essi (3 francofoni e 3 fiamminghi) è possibile seguire un ciclo di studi completo, e cioè nelle due di Lovanio, nelle due di Bruxelles, a Gand nelle Fiandre e a Liegi in Vallonia. Queste ultime due università, la RUG (*Rijksuniversiteit*) di Gand e l'università di Liegi (ULg), sono statali, mentre quelle di Bru-

xelles e Lovanio sono private. Le altre facoltà, pur non offrendo la possibilità di completare i propri studi, possono però proporre corsi di alto livello in particolari settori. Ad esempio, all'università di Anversa (composta da tre istituti: il RUCA, *Rijksuniversitair Centrum*, centro universitario statale, l'UFSIA, *Universitaire Faculteiten Sint-Ignatius*, facoltà universitaria di sant'Ignazio e l'UIA, *Universitaire Instelling Antwerpen*, istituzione universitaria di Anversa), è affermatissima la ricerca grazie a lavori nel campo della struttura elettronica dei materiali e delle applicazioni laser, ma è prestigioso anche l'insegnamento di scienze economiche e commerciali. In Vallonia, a Namur, l'*institut des sciences des interfaces des facultés universitaires Notre-Dame de la Paix* (istituto di scienza dell'interfaccia) è specializzato nelle applicazioni industriali della microelettronica; a Gembloux, la *faculté universitaire des Sciences agronomiques* (facoltà di agronomia) si occupa della creazione di nuove varietà di piante e di biotecnologie, ad Arlon, infine, la *Fondation Universitaire Luxembourgeoise* propone studi post-laurea in scienze dell'ambiente.

La **durata** dell'istruzione universitaria, tanto per la comunità fiamminga che per quella francofona, comprende almeno quattro anni di studio, ripartiti su due cicli di due o tre anni ciascuno. Il passaggio da un ciclo a quello successivo è subordinato al rilascio di un certificato. L'anno accademico è suddiviso in due semestri. La **lingua** di insegnamento è il francese nelle università francofone (fatta eccezione - ovviamente - per i casi particolari: vedi i corsi di letteratura straniera), mentre nelle università fiamminghe alcuni corsi possono essere impartiti in lingua inglese, soprattutto a livello di dottorato. Per quel che riguarda gli studi post-laurea, possono essere autorizzate tesi di dottorato scritte in inglese.

Per accedere all'università bisogna aver ottenuto il CESS (*Certificat d'Enseignement Secondaire Supérieur / Abschlußzeugnis der Oberstufe des Sekundarunterrichts / Diploma van secundair onderwijs*) e il *Diplôme d'aptitude à accéder à l'enseignement supérieur / Bekwaamheidsdiploma voor het hoger onderwijs* rilasciato dalla scuola secondaria.

Chi possiede un diploma straniero dovrà chiederne il riconoscimento rivolgendosi al NARIC (vedi capitolo 5 - Farsi riconoscere gli studi). In generale per gli studenti la cui lingua madre non è né il francese né il fiammingo sono previsti esami di ammissione, allo scopo di valutarne le conoscenze lingui-



studiare

14

stiche. In alcune facoltà può essere richiesto un esame di ammissione anche non linguistico e, in alcuni casi, può essere applicato il numero chiuso per gli studenti stranieri. Data l'ampia autonomia di cui godono le università, è opportuno chiedere informazioni direttamente presso le facoltà a cui si è interessati. L'importo delle **tasse universitarie** è stabilito dai singoli atenei ed in generale si aggira intorno agli 800 euro, anche se, per alcuni tipi di dottorati, può essere considerevolmente più elevato. Gli studenti stranieri che desiderano studiare in Belgio dovranno preparare con largo anticipo il loro soggiorno (circa un anno).

La domanda preliminare di iscrizione deve essere fatta entro maggio e lo studente che si è visto accettare la domanda dall'università dovrà poi presentarsi personalmente in settembre per l'iscrizione definitiva, anche se le date limite di iscrizione variano da un'università all'altra. Per avere comunque un orientamento più preciso sulle formalità da seguire è bene rivolgersi, prima ancora di lasciare il proprio paese, ai servizi culturali dell'ambasciata belga.

I **titoli** rilasciati dalle università francofone sono i seguenti: *Candidature*, alla fine del primo ciclo di studi (dopo due o tre anni), *Licence*, alla fine del secondo ciclo di studi (dopo i due o tre anni supplementari), *Agrégation*, titolo richiesto per poter insegnare nella scuola secondaria superiore, *Diplôme d'Etudes Spécialisées* (DES), per qualifiche professionali specialistiche e caratterizzato da una preparazione pratica, *Diplôme d'Etudes Approfondies* (DEA), focalizzato sulla ricerca, *Doctorat à thèse* e *Agrégation*, per poter insegnare all'università (dopo aver ottenuto un *Doctorat à thèse*).

Lo schema delle università fiamminghe è analogo: si passa dal certificato di *kandidaat* a quello di *licentiaat* alla fine del secondo ciclo. Il terzo ciclo corrisponde a un dottorato.

Per chi ha un diploma di laurea e vuole recarsi all'estero per continuare la formazione o lavorare può utilizzare Europass Supplemento al Diploma (ESD) per descrivere la natura, il livello, il contenuto e lo status degli studi completati. Si tratta di un documento che accompagna il Diploma di laurea ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli accademici e la sua compilazione è a cura dell'Ateneo. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it.

FORMAZIONE SUPERIORE NON UNIVERSITARIA

Gli studi superiori non universitari offrono una gamma di scelte piuttosto vasta, che comprende **otto indirizzi** di studio (tecnico, agrario, economico, paramedico, pedagogico, artistico, marittimo e sociale); tali studi sono strutturati in **due opzioni**: un corso breve (*enseignement supérieur de type court*) in cui vi è un solo ciclo di studi della durata di almeno due anni (ma spesso di 3 o 4 anni) e un corso lungo (*enseignement supérieur de type long*) che ha lo stesso livello dell'istruzione universitaria, dura almeno quattro anni e comprende due cicli di studi. Per potervi accedere è necessario un diploma di istruzione secondaria superiore, come per le università.

L'*enseignement supérieur non-universitaire* si suddivide in 8 categorie:

- *enseignement supérieur technique*;
- *enseignement supérieur économique*;
- *enseignement supérieur agricole*;
- *enseignement supérieur paramédical*;
- *enseignement supérieur social*;
- *enseignement supérieur artistique*;
- *enseignement supérieur pédagogique*;
- *enseignement supérieur de traduction et d'interprétation*.

Nella **comunità di lingua germanica** vi sono tre istituti superiori non universitari: due di istruzione pedagogica (*Higher Teacher Training Institutes*) ed un istituto di *Higher medical auxiliary education*.

Al termine del corso breve viene rilasciato il titolo di *graduat/graduaat*, mentre il ciclo lungo dà diritto al titolo di *Ingénieur industriel* (o *Industrieel Ingenieur*), da non confondere con il titolo di *Ingénieur civil* (ingegnere civile)! La somiglianza dei titoli può creare confusione, soprattutto per un italiano. In Belgio, un ingegnere industriale non è un laureato, ma un tecnico, che ha acquisito un titolo di istruzione post secondaria. L'ingegnere civile, invece, è effettivamente un laureato in ingegneria (chimica, elettronica o meccanica).

Le borse di studio

Per l'iscrizione alla **scuola secondaria**

è possibile ricevere un incentivo economico da parte delle autorità se la famiglia dell'alunno non è in grado di sostenerlo gli studi. A tali sovvenzioni sono ammessi i cittadini europei, a condizione di risiedere in Belgio da almeno un anno.

Per l'**università**, invece, borse o prestiti di studio vengono concessi dalle comunità linguistiche agli studenti in funzione del reddito familiare, dell'età e dei risultati scolastici. Tali borse possono essere richieste anche dai cittadini comunitari, tuttavia essi devono essere residenti in Belgio da almeno due anni.

Uno studente della Comunità Europea che desideri effettuare un'esperienza di studio in Belgio può partecipare a uno dei programmi di mobilità studentesca della UE che offrono ai partecipanti la possibilità di frequentare un corso simile a quello seguito nel proprio paese, di sostenere esami e prevedono, tra l'altro, anche la possibilità di avere un alloggio ed un sussidio finanziario. Questi programmi sono Erasmus del programma Socrates per gli universitari e Comenius o Lingua per gli scambi tra gli studenti delle scuole superiori o di lingua. Le informazioni si possono ricevere visitando il sito dell'Agenzia Nazionale Socrates Italia: www.indire.it/socrates/, chiedendo notizie agli uffici internazionali della propria istituzione di appartenenza, oppure rivolgendosi direttamente all'ufficio centrale di Bruxelles.

Il Ministero degli Esteri italiano, inoltre, mette a disposizione delle borse di scambio per chi desidera trascorrere un periodo di studio o di lavoro all'estero; è necessario consultare il sito Internet www.esteri.it alla sezione >Opportunità di studio e di lavoro>Borse di studio-. Le domande vanno presentate entro la scadenza indicata sul sito ed in ogni caso non quando si è già in Belgio.

Per coloro che partecipano a scambi transnazionali realizzati nell'ambito di programmi comunitari (Leonardo, Erasmus, Gioventù, ecc.) può essere utile Europass-Mobilità, un libretto che documenta i percorsi di apprendimento effettuati all'estero. Il libretto viene rilasciato dal NEC (Centro Nazionale Europass) su richiesta degli Enti promotori del progetto di mobilità, prima dello svolgimento del periodo di apprendimento. Europass-Mobilità deve essere compilato sia dall'organismo di provenienza sia dall'organismo di accoglienza. Maggiori informazioni si trovano sul sito www.europass-italia.it.

imparare *il francese/fiammingo*

BELGIO

15

Quadro generale

S Studiare il francese o il fiammingo in Belgio è una reale alternativa rispetto a questo tipo di studi in Francia o in Olanda. Ovviamente, come in tutti i paesi multilingue, la presenza delle **scuole private** di lingua è numerosa che si tratti di catene internazionali o di piccole scuole locali. Le pagine gialle offrono una lista completa delle scuole esistenti in ogni città. In generale però, tale soluzione è anche quella più costosa. Per gli studenti soprattutto, la soluzione migliore sono i **corsi estivi impartiti dalle università**, che hanno il vantaggio di costare di meno rispetto alle scuole private e, in generale, di procurare un alloggio a chi li frequenta (campus universitari o altro). I corsi vengono organizzati da quasi tutte le università belghe, francofone e fiamminghe (ricordiamo che non esistono in Belgio università di lingua tedesca) e le informazioni si possono richiedere scrivendo direttamente alle singole università.

Per chi lavora (o anche per gli studenti, che tuttavia siano già residenti in Belgio) una possibilità particolarmente interessante è costituita dai corsi serali organizzati dal FOREM e dal VDAB che sono totalmente gratuiti per i disoccupati e per gli studenti, ma convenienti anche per chi lavora. Tali corsi inoltre, anche se non hanno un riconoscimento ufficiale, offrono una formazione spendibile sul mercato del lavoro, soprattutto per il settore privato, ma la mancanza di riconoscimento ufficiale rende però incerta la loro valutazione nel settore del pubblico impiego ed ovviamente fuori dal Belgio. Chi vuole raccogliere e documentare le proprie conoscenze delle lingue straniere può utilizzare **Europass passaporto delle lingue**, un documento nel quale i cittadini autonomamente possono registrare i loro livelli di competenza linguistica acquisiti sia in ambito formale (scuole o formazione) sia in contesti non formali. Permette di elencare diplomi e certificati correlati ma non è sostitutivo delle certificazioni. Il documento è stato sviluppato dal Consiglio europeo e si basa sulla *Common European Framework of Reference for Languages* che sta diventando lo standard europeo di identificazione del livello delle competenze linguistiche. Il modello può essere scaricato dal sito www.europass-italia.it



farsi riconoscere *gli studi* BELGIO

Quadro generale

L'Unione Europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento, da parte dei Paesi membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ha ribadito con forza la necessità di una collaborazione più stretta su questo tema tra i Paesi della UE. Nel 1999, con il "Processo di Bologna", (www.bolognaprocess.it) era stato avviato il progetto per la creazione di un'area europea per l'istruzione superiore, ribadito nel 2005 a Bergen. In modo analogo è stato avviato nel 2002, a Bruges-Copenaghen, il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale. L'ipotesi che si cerca di concretizzare è quella di arrivare entro il 2010 alla creazione di una economia più dinamica e competitiva per l'intera Unione europea, favorendo una maggiore mobilità.

Nonostante l'importanza dell'argomento, al momento attuale non si riesce a prevederne chiaramente l'evoluzione né quando si arriverà ad una soluzione completa ed efficace del problema. Sono stati fatti alcuni tentativi per trovare equivalenze tra le qualifiche attraverso la promulgazione di 15 direttive europee per il riconoscimento di qualifiche professionali.

L'ultimo emendamento del 20 aprile 2004 conferma le direttive esistenti, chiarifica e semplifica le regolamentazioni, aumenta la liberalizzazione dell'offerta dei servizi, crea autonomia nel riconoscimento delle qualifiche e nella flessibilità delle prassi, migliorando le informazioni pubbliche sui diritti dei cittadini all'assistenza nel processo di riconoscimento delle loro qualifiche.

Attualmente le **professioni** possono essere riconosciute attraverso l'applicazione del "Sistema generale di riconoscimento" oppure il riconoscimento avviene in quanto le professioni sono coperte da una direttiva settoriale o da una direttiva transitoria (le direttive transitorie sono immediatamente efficaci in attesa di un atto normativo di ricezione).

Oltre alle direttive, altri tentativi di affrontare il problema del riconoscimento dei titoli e delle qualifiche hanno portato alla *delineazione delle equivalenze* dei diplomi ottenuti nei diversi paesi basandosi sul principio della comune durata o alla *delineazione della corrispondenza* tra i diplomi operando una comparazione basata

sulla formazione effettiva e non nominale, ma il percorso sembra essere ancora pieno di ostacoli.

In attesa di arrivare ad una soluzione definitiva, si stanno percorrendo anche altre strade per la trasparenza dei titoli. Con la decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sono stati predisposti formati comuni di documenti, denominati **Europass**, che accompagnano diplomi e qualifiche ed hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite dalla persona. Per maggiori informazioni consultare il paragrafo "Per saperne di più".

Le direttive europee sono elencate e descritte nel sito dell'Unione Europea, su:

http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/general-system. altre informazioni sul sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali e dei diplomati sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca - www.miur.it.

I titoli di studio *scolastici e universitari*

Il riconoscimento degli studi in Belgio è di **competenza delle comunità linguistiche**. Che si attengono agli accordi bilaterali stipulati tra gli stati. Il riconoscimento non è automatico, ma deve essere richiesto alle autorità competenti. In passato il Belgio ha creato qualche difficoltà nello svolgimento di alcune pratiche, allungando in maniera talvolta eccessiva i tempi di risposta alle richieste ricevute, ma alla fine, in generale, le questioni si sono sempre risolte in maniera positiva.

Va sottolineato che in Belgio l'esigenza di conciliare sistemi di istruzione differenti tra loro capita ancor più frequentemente che in altri paesi per il fatto di avere tre differenti sistemi di istruzione ognuno dei quali dipende dalla rispettiva comunità linguistica. Al giorno d'oggi quasi tutti i diplomi conseguiti presso una comunità linguistica ottengono automaticamente l'equivalenza presso le altre comunità. Le singole **università** godono di una certa autonomia per quel che riguarda il riconoscimento dei diplomi ed è possibile che accordino loro stesse l'equivalenza almeno parziale di un diploma preso all'estero. In teoria, ai sensi della normativa della UE, per alcuni settori come medicina, farmacia, veterinaria, ecc., il riconoscimento dovrebbe essere automatico; in altri settori può essere richiesto il superamento di un esame detto di equivalenza.

In alcuni casi è possibile chiedere il riconoscimento anche degli anni di studio che non sono

stati sanciti da un diploma (per chi, ad esempio, avesse iniziato studi universitari, ma senza giungere alla laurea e, trasferitosi in Belgio, volesse riprendere l'università); tali studi dovranno, ovviamente, essere debitamente comprovati.

I titoli *professionali*

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea. In generale, qualsiasi cittadino dell'UE che sia qualificato ad esercitare una determinata professione nel suo Paese d'origine, può esercitare la stessa anche in un altro Paese membro a patto che essa sia regolamentata (ad esempio: avvocato, fisioterapista, ingegnere, ecc.). La normativa fa riferimento ad alcune Direttive, in particolare:

- la 89/48 CE del 21/12/1988 che prevede il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che attestano una formazione professionale della durata minima di tre anni;
- la 92/51 CE del 18/06/1992 che si applica ai titoli professionali di durata inferiore ai tre anni;
- la 99/42 CE del 07/06/1999, che regola il reciproco riconoscimento delle qualifiche basate sull'esperienza professionale soprattutto nei settori dell'artigianato, del commercio e dell'industria dove è molto importante la conoscenza e l'esperienza maturata lavorando.

Nel 2005 è stata approvata la Direttiva 2005/36/CE, relativa alle qualifiche professionali, con la quale vengono sostituite tutte le precedenti direttive e si semplificano le procedure per ottenere il riconoscimento del proprio titolo.

Se si vuole esercitare una professione in uno Stato membro dell'Unione europea è necessario seguire le condizioni previste nel Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali o nelle Direttive settoriali e transitorie. Il riconoscimento del titolo avrà un iter diverso a seconda che si tratti di "professione regolamentata" oppure di professione non regolamentata. Per le **professioni regolamentate** (professioni che richiedono un diploma specifico, un attestato di specializzazione o qualifiche speciali), l'Unione Europea ha introdotto un sistema uniforme per il riconoscimento delle qualifiche, bisogna presentare la domanda alle autorità competenti del Paese interessato. Le autorità hanno quattro mesi di tempo per accerta-

re la validità della domanda; se il contenuto e la durata della formazione differiscono considerevolmente dal corrispondente corso di formazione nazionale, possono chiedere al candidato di presentare un attestato d'esperienza professionale, oppure frequentare un corso d'adattamento o sostenere un test attitudinale. Informazioni sulle professioni regolamentate nei diversi paesi europei, consultabili per paese e professione (disponibili in inglese, francese e tedesco) si trovano alla pagina http://ec.europa.eu/internal_market/professional_qualifications/regulation_professions_database

Un cittadino europeo che intende lavorare in uno stato membro dell'unione, deve tenere presente che per varie professionalità (per esempio nel campo alberghiero, della ristorazione, della metallurgia) sono stati istituiti degli **attestati d'equivalenza delle qualifiche**. Le Camere dell'Industria e del Commercio forniscono un'utile assistenza. Informazioni sul riconoscimento della formazione professionale sono disponibili presso il sito *European Information programme for EU citizens: Your Europe* - http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html >Informazione per i cittadini>Istruzione e studio>riconoscimento delle qualifiche

Il Belgio ha recepito pienamente le nuove regole dell'Unione ma è necessario allegare alcuni documenti insieme alla domanda che deve essere inoltrata all'autorità competente a seconda della professione che s'intende esercitare:

1. l'appartenenza ad un Paese membro della UE;
2. le qualifiche necessarie ad esercitare la professione nello stato di appartenenza;
3. la natura e la durata dell'attività professionale esercitata nello stato di provenienza.



A chi rivolgersi

Per favorire e facilitare il riconoscimento dei **titoli di studio** e delle **qualifiche professionali** tra gli stati dell'Unione, l'UE ha introdotto numerosi strumenti. Tra questi anche le reti ENIC/NARIC.

La rete ENIC (*European Network of Information Centres*) è costituita da Centri nazionali per l'informazione, il cui ruolo è di fornire notizie e consigli su:

- riconoscimento di diplomi, titoli e altre qualifiche universitarie o professionali stranieri;
- sistemi d'istruzione in altri paesi europei e nel proprio;
- opportunità di studio all'estero, comprese informazioni su prestiti e borse di studio, nonché questioni pratiche collegate alla mobilità e all'equipollenza.

La rete NARIC (*National Academic Recognition Information Centres*) è stata creata nel 1984; essa mira a favorire il riconoscimento accademico di diplomi e periodi di studio in: Stati membri dell'Unione europea, paesi dello Spazio Economico Europeo e paesi dell'Europa centro-orientale.

- www.enic-naric.net
- Commissione Europea DG Istruzione e Formazione: http://ec.europa.eu/education/policies/rec_qual/rec_qual_en.html
- www.cimea.it sito del CIMEA - Fondazione Rui

In Belgio è opportuno chiedere il **riconoscimento dei titoli di studio** che permettono di proseguire la propria formazione in un altro paese europeo o il **riconoscimento dei titoli professionali** che consentono di esercitare una determinata professione nello stato di provenienza.

E' importante indicare chiaramente la professione o il tipo di studi che si intende svolgere nel paese per poter ottenere una risposta esauritiva. Per aver informazioni sulla procedura da seguire si possono contattare i *points de contact* dell'Enic-Naric in Belgio: per la Comunità francofona gestita dalla *Direction générale de l'enseignement non obligatoire et de la recherche scientifique* e per la Comunità fiamminga dall'*Administratie Hoger Onderwijs* (vedi NARIC nella sezione indirizzi); oppure ci si può rivolgere agli uffici VDAB/ORBEM/FOREM.

La comunità francofona, inoltre, ha attivato il *Service des équivalences*, sul cui sito si possono trovare informazioni dettagliate: www.equivalences.cfwb.be/liens.asp.

Per la scuola primaria e secondaria, la domanda

di equivalenza dovrà essere inoltrata al Dipartimento dell'Istruzione della comunità linguistica presso cui si intendono proseguire gli studi.

Per gli studi universitari occorre contattare direttamente l'Università nella quale si vuole proseguire gli studi perché i singoli atenei hanno l'autonomia di stabilire l'equivalenza delle materie nelle quali si sostenuti gli esami.

I **documenti** da presentare possono variare a seconda del tipo di equivalenza richiesto: oltre alla domanda è necessaria un certificato che attesta la cittadinanza in uno stato membro dell'Unione Europea, un curriculum vitae, una fotocopia autenticata di tutti i diplomi conseguiti, una descrizione degli insegnamenti seguiti.

Di ogni documento bisognerà presentare una traduzione giurata eseguita da un traduttore belga. Per il riconoscimento della laurea, potrà essere richiesto di accludere una copia della tesi (ovviamente di quest'ultima non bisogna produrre una traduzione giurata, ma solo un riassunto di due pagine nella lingua del paese). L'autorità competente esamina ogni caso individuale, tenendo conto di quelle che possono essere le differenze nella durata o nel contenuto della formazione del candidato, rispetto alla corrispondente formazione belga; in caso di differenze sostanziali potrà essere richiesta una compensazione, che può essere, ad esempio, uno stage, un esame o una richiesta di esperienza professionale.

Per informazioni sul riconoscimento dei **titoli professionali** si può consultare il sito Internet della Commissione Europea: <http://europa.eu.int/youreurope> (accedere al Paese desiderato, alla sezione lavoro e quella relativa al sistema generale del riconoscimento dei titoli professionali).

In ogni paese dell'Unione europea, dello Spazio Economico Europeo e tra breve nei paesi candidati, un **Punto Nazionale di Riferimento** dà accesso ad informazioni sulle qualifiche professionali. Tutti i Punti Nazionali di Riferimento sono a loro volta parte di una rete. I loro compiti principali sono:

- fungere da primo punto di contatto per quesiti relativi a Qualifiche, Certificati nazionali e Supplementi del certificato;
- fornire accesso ad informazioni necessarie o fungere da punto di contatto con gli enti nazionali che possiedono tali informazioni;
- operare quale partner nazionale nella rete europea dei Punti nazionali di riferimento.

Non tutti i Punti Nazionali sono già attivi, nel sito <http://europass.cedefop.europa.eu/> nella sezione *Ulteriori informazioni e assistenza* > *Punti Nazionali di Riferimento* si accede all'elenco dei Paesi.

lavorare

BELGIO

18

Quadro generale

La situazione economica generale del Belgio alla fine del 2006 evidenziava un tasso di disoccupazione armonizzato pari all'8,4% anche se rimanevano differenze significative tra le tre regioni. Infatti i dati sulla disoccupazione nel 2004 riportavano il 13% nella regione di Bruxelles-Capitale, l'11% nelle regioni francofone, contro "solo" il 4,5% nelle Fiandre.

Il **piano d'azione nazionale per favorire l'occupazione** ha previsto varie misure, quali una riduzione dei contributi versati dal datore di lavoro se assume un giovane disoccupato o un disoccupato da lungo tempo; programmi di transizione professionale, contratti temporanei nel pubblico impiego, volti a dare un'esperienza al disoccupato e permettergli di trovare un altro posto; facilitare il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro, adattando l'insegnamento al mondo del lavoro, orientando i giovani in caso di difficoltà. Tali misure riguarderanno, in primo luogo, i giovani meno qualificati, cioè non in possesso di un diploma di studi secondari superiori, che si vedranno proporre formazioni intensive, ed i disoccupati da lungo tempo. La comunità francofona mette inoltre l'accento sulla formazione nelle nuove tecnologie e si propone di creare un osservatorio permanente sull'occupazione in grado di prevedere ed anticipare i bisogni del mercato del lavoro.

Lavorare nel pubblico impiego

In linea di massima non vi sono preclusioni all'impiego di stranieri nella pubblica amministrazione, tranne per i settori più delicati (come la sicurezza del paese, la difesa, ecc.) che nei quali lavorano coloro che hanno la cittadinanza nazionale. Per lavorare nella regione di Bruxelles-Capitale è indispensabile conoscere bene almeno una delle lingue nazionali e le due principali. Va ricordato inoltre che, fatta eccezione per alcuni contratti a termine, si accede alla funzione pubblica solo superando un concorso.

*Escaut,
Saurage et bel Escaut,
Tout l'incendie
De ma jeunesse endurent et brandie,
Tu l'as épanoui;
Aussi,
Le jour que m'abattrà le sort,
C'est dans ton sol, c'est sur tes bords,
Qu'on cachera mon corps,
Pour te sentir, même à travers la mort, encor!*

Emile Verhaeren
L'Escaut, v.v. 58-67

Lavorare nelle imprese private

Le condizioni di lavoro prevedono una settimana standard di 38 ore (ma in alcuni settori possono essere 36, in altri 39) con un massimo autorizzato di 40. Straordinari e lavoro domenicale è possibile solo se esiste un accordo specifico tra datore di lavoro e sindacati. Le ferie retribuite sono pari a due giorni al mese, cioè 24 giorni in un anno, a cui bisogna aggiungere 10 giorni festivi (Natale, il primo maggio, il 21 luglio - festa nazionale, ecc.); in alcuni settori è prevista un'indennità di ferie pari all'85% del salario mensile. Nel settore privato vengono stipulati **contratti a tempo indeterminato; a tempo determinato** (in cui sono indicati l'inizio e la fine del periodo lavorativo), per un progetto chiaramente definito (in tal caso la scadenza del contratto coincide con la conclusione del progetto), **in sostituzione di una persona** (in questo caso il contratto ha una durata massima di due anni) **contratti di lavoro interinale**. Il contratto deve essere obbligatoriamente redatto per iscritto; solo per il contratto a tempo indeterminato è possibile impegnarsi oralmente; tuttavia è sempre meglio per il dipendente cercare di ottenere un contratto scritto. Occorre prestare attenzione ai cosiddetti contratti da indipendenti (*contrats d'indépendant*): questi ultimi infatti non sono dei contratti di lavoro veri e propri e gli oneri sociali saranno a carico del lavoratore. Informazioni dettagliate si possono reperire sul sito del *Service public fédéral Emploi, Travail et Concertation Sociale*: www.meta.fgov.be sezione *Meta-guide: de A à Z, Contrat de travail*.



L'imprenditorialità

Per l'attività imprenditoriale esistono numerosi incentivi che vanno dai prestiti a interesse ridotto agli scarichi fiscali, ecc. Il futuro imprenditore deve essere maggiorenne (cioè avere almeno 18 anni) e, a seconda del tipo di attività che vuole esercitare, iscriversi nel registro del commercio o in quello dell'artigianato; e per chi è interessato al commercio deve dimostrare di possedere una certa competenza in gestione di impresa. Infine è necessario possedere una partita I.V.A. e un conto in banca. Oltre a questi requisiti minimi di base, indispensabili, vi sono per l'imprenditore altri obblighi. Tutte le spiegazioni necessarie sono scritte nel *Vademecum de l'entreprise*, pubblicato dal *Service Public Fédéral Economie, PME, Classes moyennes et Energie*; questa pubblicazione è consultabile sul sito internet del dipartimento: <http://mineco.fgov.be> nei settori "Entreprendre" et "Accès à la profession". Il volume cartaceo costa 15 euro, mentre libro + Cdrom vengono 25 euro e può essere acquistato contattando telefonicamente il +32 2 277 7246 o via Fax: +32 2 277 5507 ed effettuando un versamento sul conto corrente postale: CCP 679-2005876-13, intestato a: **Service Public Fédéral Economie, PME** Classes moyennes et Energie Communication opérationnelle City Atrium, Rue du Progrès, 50 B-1210 BRUXELLES.

Altre opportunità di lavoro

Il lavoro interinale è piuttosto diffuso in Belgio ed è considerato anche un'ottima occasione per farsi conoscere dalle imprese. Esistono agenzie di lavoro interinale pubbliche e private: quelle pubbliche (*T-Intérim/T-Service*) sono gestite dal VDAB e dal FOREM, mentre quelle private sono reperibili sulle pagine gialle. Il lavoro **alla pari** è disponibile per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 30 anni. Tra il giovane e la famiglia viene stipulato un contratto vero e proprio. Il ragazzo deve presentarsi all'amministrazione del comune in cui risiede la famiglia che lo accoglie entro gli otto giorni suc-

cessivi al suo arrivo in Belgio, portando con sé un attestato dell'avvenuta iscrizione ad un corso di lingue in una scuola riconosciuta dallo Stato e una dichiarazione del capofamiglia che attesta di aver assunto il giovane come lavoratore alla pari. Il periodo di tale soggiorno non può essere superiore ad un anno. Per trovare una famiglia di accoglienza si possono pubblicare piccoli annunci o rivolgersi ad un'associazione specializzata. Quest'ultima soluzione è più costosa (è bene informarsi prima di affidare l'incarico, perché i prezzi possono cambiare notevolmente da un'agenzia all'altra), ma semplifica la trafila amministrativa, inoltre offre più garanzie dal punto di vista della sicurezza personale. Tra i nomi più conosciuti in quest'ambito vi sono quelli delle associazioni *La Ligue des Familles*; *La Rose des Vents/The Windrose*; *Stufam au Pair asbl*; *People to People*; altre informazioni ed indirizzi possono essere richiesti ad uno dei centri *Infor Jeunes*.

Non ci sono molte possibilità per i **lavori stagionali**; è consigliabile contattare l'ufficio EURES prima di partire.

Esistono, poi diverse associazioni specializzate negli scambi tra giovani, come il BIJ (*Bureau International Jeunesse*) o il CGRI (*Commissariat général aux relations internationales de la Communauté francophone*), o ancora l'*Info Jeugd* nelle Fiandre, capaci di offrire ogni tipo di informazioni.

Un discorso particolare riguarda le **istituzioni europee**. Se è vero che per diventare funzionario occorre superare un duro concorso comunitario, è altrettanto vero che le istituzioni adoperano spesso personale "non statutario" (cioè non funzionari) con contratti a tempo determinato. La Commissione Europea, utilizza contratti interinali (in generale per posizioni di segretari/e) che possono durare da qualche giorno a diversi mesi. Questo tipo di ricerca è affidata alla società di lavoro interinale MANPOWER. Altre ricerche di personale esterno vengono eseguite tramite annunci sui giornali locali (è bene tenere d'occhio *Le Soir* e *Standaard*). L'opportunità più interessante è però senz'altro quella di fare uno stage presso le istituzioni.

Gli *stage* (o tirocini) hanno una durata di tre o cinque mesi presso la Commissione (con inizio dal primo marzo o dal primo ottobre di ogni anno) e sono riservati ai laureati in qualsiasi disciplina. Per poter partecipare bisogna presentare la domanda entro il 1° marzo, per effettuare lo stage ad ottobre, ed entro il 1° settembre, per quello di marzo. I requisiti necessari all'ammissione sono: avere un'età inferiore a trenta anni, non aver partecipato a stage in altre istituzioni, avere un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale comunitaria (oltre alla propria madrelingua) ed eventuale conoscenza sufficiente di un'altra. Gli *stage* sono possibili anche presso il Parlamento Europeo, la durata è di tre mesi.

Vincoli e opportunità per chi non è cittadino belga

Un cittadino UE può svolgere una attività lavorativa in Belgio alle stesse condizioni e con gli stessi diritti di qualsiasi cittadino belga. Se si prevede che la permanenza avrà una durata limitata, non vi è necessità di prendere la residenza.

Le ambasciate e i consolati Belgi rappresentano il primo punto di contatto per quanto riguarda il diritto di soggiorno. Essi possono fornire dettagli precisi sulle competenze e altri indirizzi di contatto, compresi quelli concernenti la vita professionale.

Anche se non vi è un obbligo formale, bisogna saper **parlare correntemente** il francese o il fiammingo per avere qualche possibilità di trovare un lavoro, e possibilmente avere delle competenze specifiche per poter essere concorrenziali rispetto alla manodopera belga.

Per l'**insegnamento della lingua italiana**, oltre i corsi impartiti nelle scuole private, l'opportunità più interessante è quella del lettore nelle università. Questa possibilità è riservata ai dottorandi e fa parte della loro attività obbligatoria. Come è facile immaginare, il numero di posti disponibili non è molto elevato.

Per trovare lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine, si possono consultare i **servizi pubblici del lavoro** del Paese di provenienza e di quello in cui si desidera lavorare. Ci sono, inoltre, servizi specifici per cercare lavoro all'interno della UE. Questi servizi sono tutti collegati fra di loro attraverso una rete denominata **EURES** (*EUROpean Employment Services*) ed hanno una sezione specializzata nelle assunzioni internazionali. Gli Euroconsiglieri hanno il preciso compito di informare, consigliare ed aiutare a trovare un lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine e dispongono a tal fine di collegamenti permanenti con gli uffici EURES degli altri Stati membri; hanno inoltre un accesso permanente a due banche dati, una delle quali diffonde le offerte di lavoro internazionali disponibili in tutti gli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE), mentre l'altra permette di farsi un'idea precisa delle condizioni di vita e di lavoro nei 28 paesi della rete (25 paesi dell'Unione Europea, Norvegia, Islanda e Svizzera). Attraverso quest'ultima banca dati è possibile tracciare un profilo delle tendenze di ogni mercato regionale del lavoro. Le offerte di lavoro sono anche visionabili nel seguente sito Internet approntato dalla Commissione Europea <http://europa.eu.int/eures/>. Ci sono uno o più uffici Eures in ogni regio-

lavorare

20

ne. Per informazioni sulla rete e per conoscere i punti di collegamento sul territorio nazionale si può consultare il sito Internet www.lavoro.gov.it/eures/ oppure informarsi presso la Direzione Generale del mercato del lavoro (tel. 06 36755007 per ricevere informazioni sugli sportelli esistenti in Italia).

Per i cittadini comunitari può essere un'opportunità anche l'utilizzo del programma Leonardo da Vinci, che ha come obiettivo l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione Europea. Questo programma permette di effettuare una prima esperienza presso un'azienda all'estero; a chi invece già lavora di inserirsi nella realtà lavorativa di un altro paese europeo per alcuni mesi (minimo due, massimo dodici) per migliorare la propria professionalità. Per ottenere informazioni, ci si può rivolgere in Italia all'ISFOL Agenzia Nazionale Programma settoriale Leonardo Da Vinci al seguente indirizzo:

ISFOL

Via G.B. Morgagni 30/e - I-00161 Roma - Italia

Tel.: + 39-06 44.59.01 (centralino)

Tel.: + 39-06 44.59.04 90 (linea diretta)

Fax: + 39-06 44.59.04.75

leoprojet@isfol.it - Dott. ssa Marina Rozera

www.programmaleonardo.net/

Opportunità per un giovane al primo impiego

Un giovane che desidera cercare un lavoro in Belgio deve iscriversi al FOREM/ORBEM/

VDAB, per farsi conoscere sul mercato del lavoro, ma anche per beneficiare di periodi di tirocinio. Ai giovani vengono offerti due tipi di tirocinio: uno per giovani (*stage des jeunes*) e la *Convention de premier emploi*. Il primo si rivolge a giovani di età inferiore ai 30 anni senza esperienza professionale (o con un'esperienza non superiore a sei mesi o abbia usufruito di una formazione professionale) e si svolge nel settore pubblico (per 12 mesi) o in quello privato (per 6 mesi o 26 settimane, rinnovabile una sola volta). La *Convention de premier emploi* si rivolge a tutti i giovani diplomati che abbiano meno di 26 anni e siano iscritti nelle liste dei disoccupati. Per beneficiare della Convenzione occorre richiedere la carta di primo impiego presso l'ufficio dell'ONEM *Office national de*

EXEMPLE DE CURRICULUM VITAE

FONTE: PHOSPHORE, www.phosphore.com

Pierre DUVAL
5, rue de Lyon
75004 Paris

Né à Paris le 30/04/1968
Dégagé des obligations militaires
Titulaire du permis B

FORMATION

1992 - 1995 Ecole supérieure de Lyon dominante finance
1994 - 1995 Stage "Une année en entreprise" Roger Millot
1990 - 1992 Classe préparatoire HEC voie générale au Lycée Pasteur
Juin 1991 Baccalauréat C avec mention "bien"

EXPERIENCE EN ENTREPRISE

Depuis février 1995

Compagnie Parisienne de Réescompte (CPR), banque de marché française.

ANALYSTE CREDIT au service analyse des risques de crédit et de contrepartie:

- Pôle analyse: appréhension du risque de contrepartie, de marché, de livraison sur différents supports en différents secteurs d'activité.
- Pôle information: suivi de ratings, recherche de reinseignements financiers, revue de presse.
- Missions spécifiques: modélisation et mise en place sous Excel d'un outil des contreparties CPCVM françaises et des high yield bonds de la filiale US.

08-1993 / 09-1993

SCRL (Paris), leader de l'information commerciale et financière en France.

ANALYSTE FINANCIER au département évaluation des risques: collecte de renseignements commerciaux, études de solvabilité et de rentabilité.

10-1993 / 12-1993

Institut Européen d'Informatique (IEI).

ASSISTANT COMMERCIAL: vente par téléphone de formation sur IBM AS 400 et suivi commercial.

07-1992 / 08-1992

Séjour aux Etats-Unis de 5 semaines dont 2 semaines comme EMPLOYE dans une laverie automatique.

08-1991

Compagnie de Gestion d'Affacturage (CGA), filiale de la société générale.

ASSISTANT CREDIT MANAGER au service risques.

LANGUES ET INFORMATIQUE

Anglais: courant (test du GMAT e du TOEFL)

Allemand: lu, parlé et écrit

Informatique: maîtrise de word 6.0, Excel 5.0

LOISIRS

Musique: guitare classique

Sports: tennis (classé 30/1) et golf (classé 29)

Voyages: USA, Europe et Asie du Sud-Est

l'emploi da cui si dipende. La Convenzione di primo impiego prevede tre tipologie diverse a seconda che si realizzi un inserimento lavorativo e contemporaneamente una formazione in alternanza, oppure si preveda un contratto di apprendistato, uno stage o un contratto d'inserimento socioprofessionale. La convenzione di primo impiego va dichiarata all'**ONSS Office National Securite Sociale** (ou à l'**ONSSAPL**).

Come cercare un lavoro

È possibile inviare **candidature spontanee** agli enti che interessano, anche se il metodo più comune è quello di leggere le **ricerche di personale** pubblicate a mezzo stampa (generale o specializzata); gli annunci di lavoro sono pubblicati il sabato, sia nella stampa francofona (*La Libre Belgique, Le Soir, La Meuse-La Lanterne, La Nouvelle Gazette, L'Echo de la Bourse, La Dernière Heure*) che in quella fiamminga (*De Gazet van Antwerpen, Het Laatste Nieuws, De Morgen, De Nieuwe Gazet, Standaard, Nieuwsblad, Laatste Nieuws, Het Belang van Limburg*). Offerte di lavoro sono divulgate anche dal televideo della RTBF, la televisione nazionale francofona. Si possono consultare sulle pagine gialle (*Pages d'or/Gouden Gids*) reperibili negli uffici postali e nelle grandi biblioteche pubbliche; la rubrica *Bureaux de Placement, recrutement de personnel/Personalrekrutierung und Selection/Aanwervingsbureaus, recrutering en selectie personeel* per un lavoro permanente e sotto la voce *Interimaires/Zeitarbeit/Tijdelijke arbeid* per il lavoro temporaneo e gli indirizzi delle agenzie di lavoro interinale, dei centri di orientamento professionale; oppure dei servizi pubblici per l'occupazione o altri organismi specializzati. La ricerca di lavoro può essere effettuata prima di arrivare in Belgio, rivolgendosi ai referenti della rete EURES (*European Employment Services*) del proprio paese.

I **servizi pubblici** belgi sono tre: il VDAB (*Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*) per la regione fiamminga; il FOREM (*Formation-emploi*) per la parte francofona e germanofona e l'ORBEM/BGDA (*Office Régional Bruxellois de l'Emploi / Brusselse Gewestelijke Dienst voor Arbeidsbemiddeling*) per la regione di Bruxelles-Capitale. Tali servizi funzionano da centri di informazione e uffici di collocamento, offrono consigli e informazioni sul lavoro interinale (*T-Service/T-Interim*) e si occupano dei disoccupati da lungo tempo. Il VDAB propone anche una

formazione per la ricerca di un lavoro (*Jobclub*) e si occupa della manodopera qualificata che vede in pericolo il proprio posto di lavoro.

L'ORBEM/BGDA si occupa, tra le altre cose, dei disoccupati particolarmente difficili da ricollocare e propone dei gruppi di ricerca di lavoro attiva (ARAE, *Atelier de Recherche Active d'Emploi*), insegna e aiuta a redigere i CV e le lettere di candidatura e allena i richiedenti ai colloqui di lavoro con simulazioni filmate. Si riporta un esempio di CV per l'area francofona. Esiste anche **Europass Curriculum Vitae** che può essere utile per tutti coloro che vogliono studiare o lavorare in un Paese diverso da quello di origine, infatti questo modello è promosso dalla Commissione Europea dal Consiglio Europeo per favorire la mobilità dei cittadini. Questo CV permette anche di evidenziare le competenze acquisite in ambiti diversi da quello formativo e professionale e non documentati da titoli e certificati. Il modello è scaricabile dal sito www.europass-italia.it.

Il volontariato

Il Servizio volontario europeo è un progetto pilota lanciato dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo per dare l'opportunità ai giovani tra i 18 e i 25 anni di praticare un periodo di volontariato in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Esso è concepito per fornire un'esperienza d'apprendimento concreta e la possibilità di partecipare alla costruzione dell'Unione Europea. Prevede la partecipazione ad un'attività senza fini di lucro e non retribuita, che rivesta una qualche importanza per la collettività e abbia durata limitata (tra i 6-12 mesi), come per esempio l'allestimento di un centro per i giovani, attività del tempo libero per gli anziani, attività creative per disabili, ecc. Tale servizio viene prestato in uno Stato membro diverso da quello di residenza (o in un paese terzo) e prevede, oltre al viaggio pagato, alloggio e vitto garantiti e una piccola indennità. Concretamente, l'aspirante volontario/a deve contattare un'organizzazione del proprio paese di residenza che funga da "organizzazione d'invio" (tipicamente si tratterà di un'associazione già impegnata in attività di volontariato) e lo/a prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro paese.

Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del

progetto, con i soli vincoli che non vi sia fine di lucro e che non si tratti di sostituire posti di lavoro retribuiti. Le procedure sono invece ben definite a livello comunitario ed è necessario per l'efficace svolgimento del programma (ma anche per tutelare il volontario, tramite un'assicurazione, ecc.) conformarsi a modelli di accordo predisposti centralmente e disponibili presso le Strutture nazionali.

In ciascuno stato dell'Unione Europea è istituita infatti una Struttura Nazionale incaricata di coordinare lo svolgimento del programma e fornire assistenza ai volontari e alle organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione. Con più di 2000 Progetti d'Accoglienza in tutta Europa ci sono molte possibilità per ideare proposte e inviare dei volontari.

Per sapere tutto sul programma *EU Voluntary Service* si può consultare il sito - <http://ec.europa.eu/>, oppure telefonare al numero verde Eurodesk 800-257330 o, ancora, contattare l'Agenzia Nazionale Gioventù italiana presso il Ministero della Solidarietà Sociale - www.gioventu.it

La JINT, il *Bureau International Jeunesse* (l'Ufficio internazionale gioventù) e il *Jugendbüro* sono le organizzazioni che coordinano la EVS per la comunicazione nelle regioni fiamminghe, francesi e della lingua tedesca in Belgio; a questo titolo sono responsabile della gestione e della sorveglianza del sistema.

Vi sono inoltre associazioni, come "European volunteer centre", "International Building Companions", "Service Protestant de la Jeunesse", "Natuur 2000" o "ATD Quart Monde", che organizzano campi di lavoro in diversi paesi europei tra i quali il Belgio. In generale ai volontari vengono offerti vitto e alloggio, mentre le spese di viaggio sono a loro carico.

Per chi fosse interessato ad un'esperienza di **volontariato a medio (MTV) e lungo termine (LTV)** in Europa Centro-Orientale, Asia, Africa Americhe, è possibile reperire informazioni contattando il Ministero della Solidarietà Sociale, oppure il Servizio Civile Internazionale - www.sci-italia.it

SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE
SEGRETERIA NAZIONALE

Via G. Cardano 135

00146 Roma

[ingresso in via Cruto 43 - III piano]
orari: dal lunedì al venerdì h. 10-18

Tel. +39 06 558 06 44/ +39 06 558 06 61/

+39 06 557 73 26

Fax +39 06 558 52 68

info@sci-italia.it

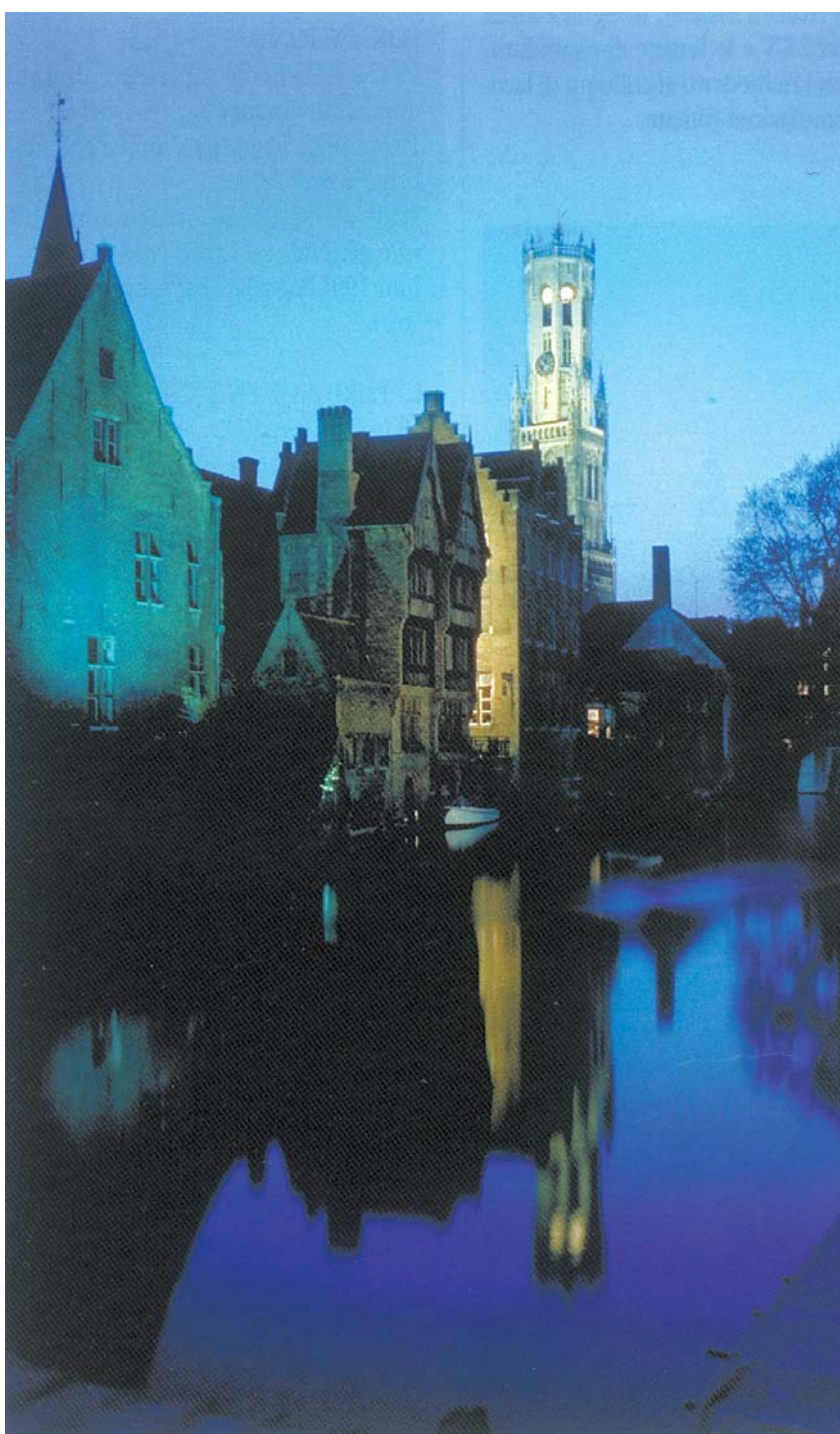
I progetti hanno una durata che va dai 3 ai 6 mesi (MTV) e dai sei mesi ad un anno (LTV).

lavorare

22

Può trattarsi di attività di volontariato in un ufficio del Servizio Civile Internazionale oppure in una comunità. Al partecipante sono offerti vitto, alloggio, assicurazione e, in molti casi ma non sempre, un piccolo rimborso mensile. Per poter partecipare occorre aver già esperienza di volontariato o di lavoro nell'ambito del sociale.

Per chi fosse interessato ad un'esperienza di **volontariato e/o di servizio civile all'estero**, è possibile reperire informazioni anche contattando il Ministero della Solidarietà Sociale, oppure il Servizio Civile Internazionale - www.sci-italia.it



La Commissione Europea ha promosso e creato alcune iniziative e reti di servizi transnazionali con lo scopo di favorire la mobilità europea per tutti i cittadini.

Euroguidance è la rete europea dei Centri Risorse Nazionali per l'Orientamento. Le principali funzioni di ogni Centro sono:

- Fornire informazione sulle opportunità di istruzione e formazione in Europa con particolare attenzione agli operatori di orientamento che possono diffonderli presso un pubblico più ampio;
- Facilitare lo scambio di informazioni di qualità sui sistemi di istruzione e formazione nonché sulle qualifiche nell'ambito dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e nei paesi dell'Europa centro-orientale;
- Aggiornare il portale Ploteus.

In Italia, il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento è promosso dalla Commissione europea, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Per maggiori informazioni consultare:

- Il sito ufficiale della rete Euroguidance: www.euroguidance.net
- Il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento in Italia: www.centrorisorse.org

Europass. Per coloro che intendono inserirsi in percorsi di istruzione o formazione professionale, che cercano lavoro o vogliono fare un'esperienza all'estero, il Portafoglio Europass può aiutare a rendere più comprensibili e trasparenti le competenze acquisite. Il Portafoglio Europass si compone di 5 documenti:

- Europass Curriculum Vitae - un formato di CV in cui le persone possono inserire informazioni circa la formazione, le esperienze di lavoro e le conoscenze delle lingue straniere, così come le competenze acquisite al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione formali.
- Europass Passaporto delle Lingue - un documento in cui le persone possono indicare le lingue conosciute attraverso specifici schemi di valutazione.
- Europass Supplemento al Certificato - si rivolge alle persone che sono in possesso di un certificato di qualifica professionale in modo da renderlo più chiaro e comprensibile ai datori di lavoro e alle

PER SAPERNE DI PIÙ

BELGIO

23

istituzioni di paesi diversi da quello in cui il certificato è stato acquisito.

- **Europass Supplemento al Diploma** - è un documento che accompagna il diploma di istruzione superiore in modo da rendere trasparenti le conoscenze e le competenze acquisite dalla persona durante il percorso di istruzione.
- **Europass Mobilità** - registra le conoscenze, abilità e competenze acquisite da una persona nell'ambito di esperienze di mobilità in un altro paese (esperienze di lavoro in azienda; uno scambio tra studenti di atenei; esperienze di volontariato nelle ONG).

Istituito con la Decisione N. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 15 dicembre 2004 relativa a un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, Europass è supportato da una rete europea di Centri Nazionali Europass (NEC). Ogni Centro Nazionale Europass coordina le attività connesse ai documenti Europass. È il primo punto di contatto per persone e organizzazioni interessate all'uso dei dispositivi o a saperne di più. I documenti Europass sono disponibili nelle lingue dei paesi UE/SEE. Maggiori informazioni e tutti i formati dei cinque documenti sono scaricabili dal sito ufficiale di Europass e dai siti nazionali.

La rete europea dei NEC: <http://europass.cedefop.eu.int/europass/preview.action>
Il NEC Italia: www.europass-italia.it/europass/index.asp

Il NEC Belgio: www.europass.be

Ploteus mira ad aiutare gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori dell'orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative al tema Studiare in Europa.

Su Ploteus è possibile trovare informazioni su:

- **OPPORTUNITÀ D'APPRENDIMENTO**: ove sono disponibili gli indirizzi dei siti internet sugli istituti superiori, i database dei corsi di formazione professionale e le scuole;
- **SISTEMI D'ISTRUZIONE**: nel quale sono presenti le descrizioni dei sistemi d'istruzione e formazione presenti nei

diversi contesti nazionali;

- **SCAMBI**: nel quale è possibile scoprire le possibilità di partecipazione ai programmi europei di scambio;
- **ANDARE IN UN ALTRO PAESE**: dove sono reperibili notizie specifiche rispetto al Paese nel quale si vuole effettuare un'esperienza di studio, o di formazione;
- **CONTATTI**: nel quale si possono trovare i contatti a cui rivolgersi per un consiglio giusto.

Il portale Ploteus è consultabile in 26 lingue: <http://europa.eu.int/ploteus/portal/>

Eurydice è la rete di informazioni sull'istruzione in Europa. È una rete di istituzioni che ha l'obiettivo di raccogliere, monitorare, elaborare e mettere a disposizione informazioni comparabili sui sistemi di istruzione e le politiche formative in Europa. È costituita da unità nazionali istituite dai ministeri dell'educazione di tutti i Paesi che fanno parte di Socrates, il programma europeo in materia di istruzione, di cui Eurydice è parte integrante dal 1995. La rete promuove la cooperazione europea in ambito educativo, attraverso scambi di informazioni sui sistemi scolastici e le politiche educative e producendo studi su argomenti di interesse comune.

Per maggiori informazioni:

www.eurydice.org

Portale Youth. L'obiettivo del portale Youth è mettere a disposizione di tutti i giovani informazioni sull'Europa e sui pae-

si europei nel modo più rapido e accessibile e favorire la loro partecipazione alla vita pubblica e la cittadinanza attiva.

Il portale Youth è consultabile in 22 lingue: <http://europa.eu.int/youth/>

SOLVIT è una rete per la risoluzione di problemi on line, in cui gli Stati membri collaborano per risolvere concretamente i problemi derivanti dall'applicazione scorretta delle norme sul mercato interno da parte delle amministrazioni pubbliche. Esiste un centro SOLVIT in ogni Stato membro dell'Unione europea (come pure in Norvegia, Islanda e Liechtenstein). I centri SOLVIT possono intervenire per risolvere problemi presentati sia dai cittadini che dalle imprese. I centri SOLVIT fanno parte dell'amministrazione nazionale e s'impegnano a fornire soluzioni concrete a problemi concreti entro dieci settimane da quando viene presentato il caso. SOLVIT è un servizio gratuito.

Per maggiori informazioni: <http://europa.eu.int/solvit/>

Your Europe è il portale che fornisce informazioni per cittadini e imprese. Mette a disposizione dei cittadini informazioni pratiche sui loro diritti e come esercitarli, sulle opportunità in Europa e nel suo mercato interno. Aiuta anche le imprese e imprenditori con informazioni utili per interagire con le amministrazioni in un altro paese.

Per maggiori informazioni:

<http://europa.eu.int/youreurope/>



INDIRIZZI



A

Agence Bruxelloise pour l'Entreprise (ABE) Tour & Taxis

Av. du Port 86C, b211
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 4220020
Fax: +32 2 4220043
info@abe.irisnet.be
www.abe-bao.be

Agence nationale francophone ERASMUS

Place du Parc, 20
B-7000 Mons
Tel.: +32 65 373778
Fax: +32 65 373777
agence.erasmus@umh.ac.be
www.cfwb.be/socrates/socrates.html

Agence Nationale francophone Leonardo da Vinci

Fonds Social européen
Chaussée de Charleroi 111
B-1060 Bruxelles
Tel.: 32 2 234 39 69
Fax: 32 2 234 39 94
leonardobfr@fse.be
info.leonardo@fse.be
www.fse.be/leonardo/index.htm

Agence pour la promotion des activités internationales de la jeunesse (APAIJ)

Bd A. Max 13-17
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 2190906
Fax: +32 2 2188108

Agenzia Nazionale Italiana per i Giovantù

Via Fornovo 8 - Pal. A
00192 ROMA
Tel.: +39 (0)6 36754439
Fax: +39 (0)6 36754527
info@gioventu.it
www.gioventuinazione.it

Agenzia Nazionale Programma settoriale Leonardo da Vinci

c/o ISFOL
Via G.B. Morgagni 30/e
I-00161 Roma
Tel.: +39 (0)6 445901
Fax: +39 (0)6 44590475
leoprojet@isfol.it
www.programmaleonardo.net

ABVV - Algemeen Belgisch Vakverbond

Interr. Vakbondsraden
FGTB - Fédération Générale du Travail de Belgique
Confédération Européenne des Syndicats
Keizerslaan 34
Bd. de l'Empereur 34
1000 Brussel - Bruxelles
Tel.: +32 2 5520345
Fax: +32 2 5520347
www.abvv.be

ACV - Algemeen Christelijk Vakverbond Confederatie

CSC - Confédération des Syndicats Chrétiens

Haachtsesteenweg 579
1030 Brussel
Tel.: +32 2 2463111
Fax: +32 2 2463010
www.acv-online.be
www.csc-en-ligne.be

Ambasciata del Belgio

Via dei Monti Parioli, 49
00197 Roma
Tel.: +39 06 3609511
Fax: +39 06 3226935
rome@diplobel.org
www.diplomatie.be/romeit

Ambassade d'Italie

38 Rue de Livourne
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 5431550
ambbruxelles@esteri.it

Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

Via Cavour 44
00184 Roma
Tel.: +39 (0)6 4871152
Fax: +39 (0)6 4880492
info@ostellionline.org
www.ostellionline.org

B

Banque Nationale de Belgique

Bld de Berlaimont 14
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 2212111
Fax: +32 2 2213100
info@nbb.be
www.nbb.be

Bed & Brussels

Rue Kindermans 9
B-1050 Brussels
Tel.: +32 2 6460737
Fax: +32 2 6440114
info@bnb-brussels.be
www.bnb-brussels.be

BGDA/ ORBEM - Brusselse Gewestelijke

Dienst voor Arbeidsbemiddeling/
Office Régional Bruxellois de l'Emploi
Bd Anspach/Anspachlaan 65
B-1000 Bruxelles/Brussel
Tel.: +32 2 5051420
Fax: +32 2 5051422

Bruxelles Formation (Institut Bruxellois Francophone pour la Formation Professionnelle)

Administration Centrale
Rue de Stalle, 67
1180 Bruxelles
Tel.: +32 2 3717300
Fax: +32 2 3717573
www.bruxellesformation.be

Bruxelles International Grand Place

B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 5138940
Fax: +32 2 5138320
tourism@brusselsinternational.be
www.brusselsinternational.be

B.I.J. Bureau International Jeunesse

20-22 rue du commerce
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 2190906
Fax: +32 2 2188108
bij@cfwb.be
www.lebij.be

INDIRIZZI

INDIRIZZI

INDIRIZZI

INDIRIZZI

INDIRIZZI

INDIRIZZI

**Brussel Relocation sprl**

Bld. Henri Rolin, 3
B-1410 Waterloo
Tel.: +32 2 3532101
Fax: +32 2 3530642
e-mail brussels.relocation@skynet.be
www.brussels-relocation.com

BTR - Belgian Tourist Reservation

Bd Anspach 111 B4
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 5137484
Fax: +32 2 5139277
btr@horeca.be

BTH - Belgian Travel House

Avenue Louise 526, Bte 6
B-1050 Bruxelles
Tel.: +32 2 6486024
Fax: +32 2 6408205
info@bth.be
www.bth.be

Bureau de Liaison Bruxelles-Europe

Avenue d'Auderghem 63
B-1040 Bruxelles
Tél.: +32 2 2800080
fax: +32 2 2800386
blbe@blbe.irisnet.be
www.blbe.irisnet.be/blbe/index_fr.htm

**Camera di Commercio
Belgo-Italiana**

Avenue Henri Jaspar 113
B-1060 Bruxelles
Tel.: +32 2 2305797
Fax: +32 2 2302172
info@ccitabel.com
www.ccitabel.com

**CIDJ - Centre d'Information et de
Documentation pour Jeunes**

Rue Haute 88
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 2195412
Fax: +32 2 2195413
cidj@cidj.be
www.cidj.be

**Centre psycho-médico-social de la
Communauté française de Andenne**

21, rue de l'Hôpital
B-5300 Andenne
Tel.: +32 85 841965
Fax: +32 85845430
www.ecoles.cfwb.be/cpmsandenne/

**Centre psycho-médico-social de
Bruxelles III**

Quai aux Barques, 6
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 2101810
Fax: +32 2 2101828
sec.pms3@brunette.brucity.be
www.brunette.brucity.be/spos/pms3/

**Centre psycho-médico-social de la
Communauté française de Gembloux**

rue Entrée Jacques, 68
B-5030 Gembloux
Tel.: +32 81 614808
Fax: +32 81 616041
cpms.gembloux@restode.cfwb.be
www.espace.cfwb.be/cpmsgembloux/default.htm

**Centre psycho-médico-social de la
Communauté française de Namur**

Rue de Bruxelles, 34b
B-5000 Namur
Tel.: +32 81 228179
Fax: +32 81 262505
cpmscf.namur@swing.be
www.ecoles.cfwb.be/cpmsnamur/

**Centre psycho-médico-social de la
Communauté française de Seraing
Siège principal: A.R. "Lucie DEJARDIN"**

35, rue du Marais à 4100 SERAING
Tel.: +32 4 3366679
Fax: +32 4 3367998
cpmscf.seraing@sec.cfwb.be
<http://education.skynet.be/cpmscf-seraing/>

**Centre psycho-médico-social Il Libre
de Tournai**

rue Childéric, 29
B-7500 Tournai
Tel.: +32 69 229783
<http://users.swing.be/cpms2.tournai/index.htm>

**CGRI - Commissariat général aux
relations internationales de la
Communauté francophone**

2, Place Saintelette
B - 1080 Bruxelles
Tel.: +32 2 4218211
Fax: +32 2 4218787
cgri@cgri.cfwb.be
www.wbri.be

CIMEA - Fondazione Rui

Viale XXI Aprile, 36
I-00162 Roma
Tel.: +39 06 86321281
Fax: +39 06 86322845
cimea@fondazionerui.it
www.cimea.it

**Commissariat général au tourisme
(Wallonie)**

Place de la Wallonie 1, bât 3
B-5100 Jambes
Tel.: +32 81 332720
Fax: +32 81 332737
<http://commissariat.tourisme.wallonie.be>

**Commissione Europea
Ufficio dei Tirocini**

B100 1/7
B-1049 Bruxelles
http://ec.europa.eu/stages/index_en.htm

**Commissione Europea
Ufficio di Rappresentanza in Italia**

Via IV Novembre, 149
00187 Roma
Tel.: +39 6 699991
Fax: +39 6 6791658
eu-it-info@cec.eu.int
<http://ec.europa.eu/italia/>

**Commissione Europea
Ufficio di Rappresentanza in Italia
(Milano)**

Corso Magenta, 59
I-20123 Milano
Tel.: +39 2 467 5141
Fax: +39 2 481 8543
antmil@cec.eu.int
<http://ec.europa.eu/italia/>

**Communauté française de Belgique**

Numero verde: 0800.20 000
(gratuito dal Belgio)
telvert@cfwb.be
www.cfwb.be

CRIJ - Comité aux relations Internationales Jeunesse

Boulevard Léopold II, 44
B-1080 Bruxelles
Tel.: +32 2 4132930
Fax: +32 2 4132931
conseil.jeunesse@cfwb.be
www.cjef.be

D**De Morgen**

Arduinkaai 29
1000 Brussel
tel. 02/556.68.11
fax 02/520.41.92
info@demorgen.be
www.demorgen.be

D.G.E.O.**Service des Équivalences**

Rue A. Lavallée, 1
B-1080 Bruxelles
Accoglienza:
Rue Courtois, 4
B-1080 Bruxelles
Tel.: +32 2 6908686
equi.oblig@cfwb.be
www.equivalences.cfwb.be/liens.asp

E**EURES - Coordinamento Nazionale**

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Direzione Generale del Mercato del Lavoro
Divisione I
Via Cesare De Lollis, 12
I-00185 Roma
Tel.: +39 06 44487461
Fax: +39 06 44487713
www.lavoro.gov.it/lavoro/
http://europa.eu.int/eures/

Eurodesk**Ufficio di Coordinamento Nazionale**

Via 29 Novembre, 49
09123 Cagliari
Tel.: +39 (0)70 684064
Fax: +39 (0)70 683283
Numero verde: 800.257.330
informazioni@eurodesk.it
www.eurodesk.it

European Volunteer Center

Rue de la Science 10
B-1000 Brussels
Tel: + 32 2 511 75 01
Fax: +32 2 514 59 89
cev @ cev. be
www.cev.be

F**Faculté Universitaire des Sciences agronomiques de Gembloux**

2, Passage des Déportés
B-5030 Gembloux
Tel.: +32 81 622111
Fax: +32 81 614544
fsagx@fsagx.ac.be
www.fsagx.ac.be

Faculté polytechnique de Mons

Rue de Houdain, 9
B-7000 Mons
Tel.: +32 65 374111
Fax: +32 65 374200
www.fpms.ac.be

Facultés universitaires catholiques de Mons (FUCaM)

Chaussée de Binche, 151
B-7000 Mons
Tel.: +32 65 323211
Fax: +32 65 315691
www.fucam.ac.be
Informations sur les études :
Tel.: +32 65 323327
infoetudes@fucam.ac.be
Relations internationales :
Tel.: +32 65 323372
international@fucam.ac.be
Service logement :
Tel.: +32 65 323287
logement@fucam.ac.be

**Faculté universitaire des Sciences agronomiques de Gembloux**

Maison internationale:
Maison du Monde
Avenue Maréchal Juin, 20
B-5030 Gembloux
Tel.: +32 81 601270
Fax: +32 81 611525
maison.inter.asbl@fsagx.ac.be
www.fsagx.ac.be

Faculté universitaire des Sciences agronomiques de Gembloux

Maison Nord-Sud
Rue Monseigneur Heylen, 8
B-5030 Gembloux
Tel.: + 32 81 614883
Fax: + 32 81 611525
maison.inter.asbl@fsagx.ac.be
www.fsagx.ac.be

Faculté universitaire des Sciences agronomiques de Gembloux

Service Accueil et Information
2, Passage des Déportés
B-5030 Gembloux
Tel.: +32 81 622111
Fax: +32 81 614544
fsagx@fsagx.ac.be
www.fsagx.ac.be

Facultés universitaires Notre-Dame de la Paix (FUNDP)

Centre Social Universitaire - Service des logements
Rue Bruno 7
B-5000 Namur
Tel.: +32 81 725082
Fax: +32 81 725090
www.fundp.ac.be/etudes/services/

Facultés universitaires Notre-Dame de la Paix (FUNDP)

Secrétariat central
Rue de Bruxelles 61
B-5000 Namur
Tel.: +32 81 724111
Fax: +32 81 230391
www.fundp.ac.be

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

Facultés universitaires Notre-Dame de la Paix (FUNDP)**Service Info études**

Rue de Bruxelles 53

B-5000 Namur

Tel.: +32 81 725030

Fax: +32 81 725037

info.etudes@fundp.ac.be

www.fundp.ac.be/etudes/services/

Facultés universitaires Saint-Louis

Boulevard du Jardin botanique, 43

B-1000 Bruxelles

Service d'information et d'accueil:

Tel.: +32 2 2117811

Fax: +32 2 2117997

Service social:

Tel.: +32 2 2117880

Fax: +32 2 2117997

www.fusl.ac.be

Federal Public Service Foreign Affairs, Foreign Trade and Development Cooperation

rue des Petits Carmes 15 /

Karmelietenstraat 15

B-1000 Brussels

Tel.: +32 2 5018111

http://diplobel.fgov.be

Fondation universitaire luxembourgeoise (FUL)

185, Avenue de Longwy

B-6700 Arlon

Tel.: +32 63 230811

Fax: +32 63 230897

arlon.accueil@ulg.ac.be

www.ful.ac.be

Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL)

Via Nazionale 39

I-00184 Roma

Tel.: +39 06 474811

Fax: +39 06 4814617

informazioni@fivol.it

www.fivol.it

FOREM - Office Communautaire et Régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (Accueil - Direction régionale)

Espace Didier - rue de Diekirch 38

B-6700 Arlon

Tel.: +32 63 670311

Fax: +32 63 670295

www.leforem.be

**FOREM - Office Communautaire et Régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (Administration Centrale - Communauté et Région wallonnes)**

Bd Tirou 104

B-6000 Charleroi

Tel.: +32 71 206111

Fax: +32 71 206106

www.leforem.be

FOREM - Office Communautaire et Régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (Accueil - Direction régionale)

rue de l'Ecluse, 16

6000 Charleroi

Tel.: +32 71 230511

Fax: +32 71 230671

www.leforem.be

FOREM - Office Communautaire et Régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (Accueil)

Val Benoît- Quai Banning 4

B-4000 Liège

Tel.: +32 4 2291111

Fax: +32 4 2545725

www.leforem.be

FOREM - Office Communautaire et Régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (Accueil - Direction régionale)

boulevard Gendebien 16

B-7000 Mons

Tel.: +32 65 324559

Fax: +32 65 324525

**Gazet van Antwerpen**

Katwilgweg 2, 2050 Antwerpen

Tel.: +32 3 2100210

Fax: +32 3 2194041

www.gva.be

**Het Laatste Nieuws Redactie Dialoog**

Brusselsesteenweg 347

1730 Asse

Fax: +32 2 4542831

dialoog.hln@persgroep.be

www.hln.be

**INAMI - Institut national d'assurance maladie-invalidité**

211 Avenue de Tervueren

B-1150 Bruxelles

Tel.: +32 2 7397111

Fax: +32 2 7397291

http://inami.fgov.be

Infor Jeunes

Rue Van Artevelde, 155

1000 BRUXELLES

Call centre: 070 233 444

Tel.: +32 2 5144111

bruxelles@inforjeunes.be

www.inforjeunes.be

Institut Bruxellois Francophone pour la Formation Professionnelle (vedi "Bruxelles Formation")**Institut de formation permanente pour les classes moyennes et les petites et moyennes entreprises**

Av. des Arts 39

B-1040 Bruxelles

Tel.: +32 2 5027600

Fax: +32 2 5026697

www.ifpme.be

Isfol

Via G.B. Morgagni, 30/e

I-00161 Roma

Tel.: +39 06 445901 (centralino)

Fax: +39 06 44590639

E.mail: urp@isfol.it

www.isfol.it

**JINT vzw**

Grétrystraat 26

1000 Brussel

Tel.: +32 2 2090720

Fax: +32 2 2090749

jint@jint.be

www.jint.be



**Jugendbüro der Deutschsprachigen
Gemeinschaft**
Quartum Center
Hütte 79 Box 16
B-4700 Eupen
Tel.: +32 87 560979
Fax: +32 87 560944
info@jugendbuero.be
www.jugendbuero.be



Katholieke Universiteit Brussel
**Dienst voor studieadvies
en studentenbegeleiding**
Vrijheidslaan 17
B-1081 Brussel
Tel.: +32 2 4124211
Fax: +32 2 4124200
info@kubrusssel.ac.be
www.kubrusssel.ac.be

Katholieke Universiteit Leuven
Dienst studieadvies, Atrechtcollege
Naamsestraat 63
B-3000 Leuven
Tel.: +32 16 324311
Fax: +32 16 324330
myriam.vanacker@dsa.kuleuven.ac.be
www.kuleuven.ac.be

Katholieke Universiteit Leuven
**Office for International Students and
Scholars**
Naamsestraat 22
B-3000 Leuven
Tel.: +32 16 324271
Fax: +32 16 323773
csb@dir.kuleuven.be
www.kuleuven.ac.be

Katholieke Universiteit Leuven,
campus Kortrijk
Etienne Sabbelaan, 53
B-8500 Kortrijk
Tel.: +32 56 246111
Fax: +32 56 246999
info@kuleuven-kortrijk.be
www.kulak.ac.be



La libre Belgique
**La Libre Belgique S.A. d'Informations
et de Productions Multimédia**
Boulevard Emile Jacqmain, 127
1000 Bruxelles
Tél: 02/744.44.44
Fax: 02/211.28.32 - 02/211.27.94
lalibre@saipm.com
www.lalibre.be

La Ligue des familles
Rue du Trône 127
B-1050 Bruxelles
Tel.: +32 2 5077211
Fax: +32 2 5077200
info@liguedesfamilles.be
www.liguedesfamilles.be

La Rose des Vents/The Windrose
Av P. Dejaer 21 A
B-1060 Bruxelles
Tel.: +32 2 5347191
Fax: +32 2 5347192
Rue Steens 11, 1060 Saint-Gilles
avenue Brugmann 11 - 1060 Bruxelles
02/534 71 91 - Fax: 02/534 71 92
windrose@skynet.be

L'Echo de la Bourse
Avenue du port, 86C boîte 309
B-1000 Bruxelles
+32 2 4231611
info@lecho.be
www.lecho.be

Les auberges de jeunesse asbl
Rue de la Sablonnière, 28
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 2195676
Fax: +32 2 2191451
info@laj.be
www.laj.be

Le Soir

Journal Le Soir 120 rue Royale 1000
Bruxelles
Téléphone : 02.225.55.55.
Télécopie : 02.225.59.14.
www.lesoir.be

Living Abroad Europe Headquarters

Rue de l'Oiseleur, 2/1
B-4802 Heusy
Tel.: +32 87 776955
Fax: +32 87 776856
europe@livingabroad.com
www.livingabroad.com



Ministère de la Communauté française
**Administration générale de
l'Enseignement et de la recherche
scientifique**

**Service général du pilotage du
système éducatif**
Service cyberécole
Boulevard du Jardin botanique 20-22
1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 6908100
Fax: +32 2 6908239
cyberecole@cfwb.be
www.enseignement.be

Ministère de la Communauté Française
**Unité Eurydice de la
Communauté française**
Direction des Relations internationales
Bureau 6A/002
Boulevard Léopold II, 44
1080 Bruxelles
Belgium
Fax: +32 2 4133578
www.dri.cfwb.be/eurydice.asp

**Ministerie van de Vlaamse
Gemeenschap**
Departement Onderwijs
**Afdeling Beleidscoördinatie
(EURYDICE)**
Koning Albert II - laan 15
B-1210 Brussel
Tel.: +32 2 5539565

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

**Ministerium der Deutschsprachigen
Gemeinschaft Abteilung Organisation
des Unterrichtswesens Agentur Eurydice**
Gosperstraße 1
B-4700 Eupen
Tel.: +32 87 596300
Fax: +32 87 552891
unterricht@dgov.be
www.unterrichtsverwaltung.be

**Ministerium der
deutschsprachigen Gemeinschaft
Agentur für europäische Programme
(SOCRATES)**
Gospert 1
B-4700 Eupen
Tel.: +32 87 596300
Fax: +32 87 557716
www.dglive.be

Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1
I-00194 Roma
Tel.: +39 (0)6 369111
Ufficio Relazioni con il pubblico:
Tel.: +39 (0)6 36918899
Fax: +39 (0)6 3236210
relazioni.pubblico@esteri.it
www.esteri.it

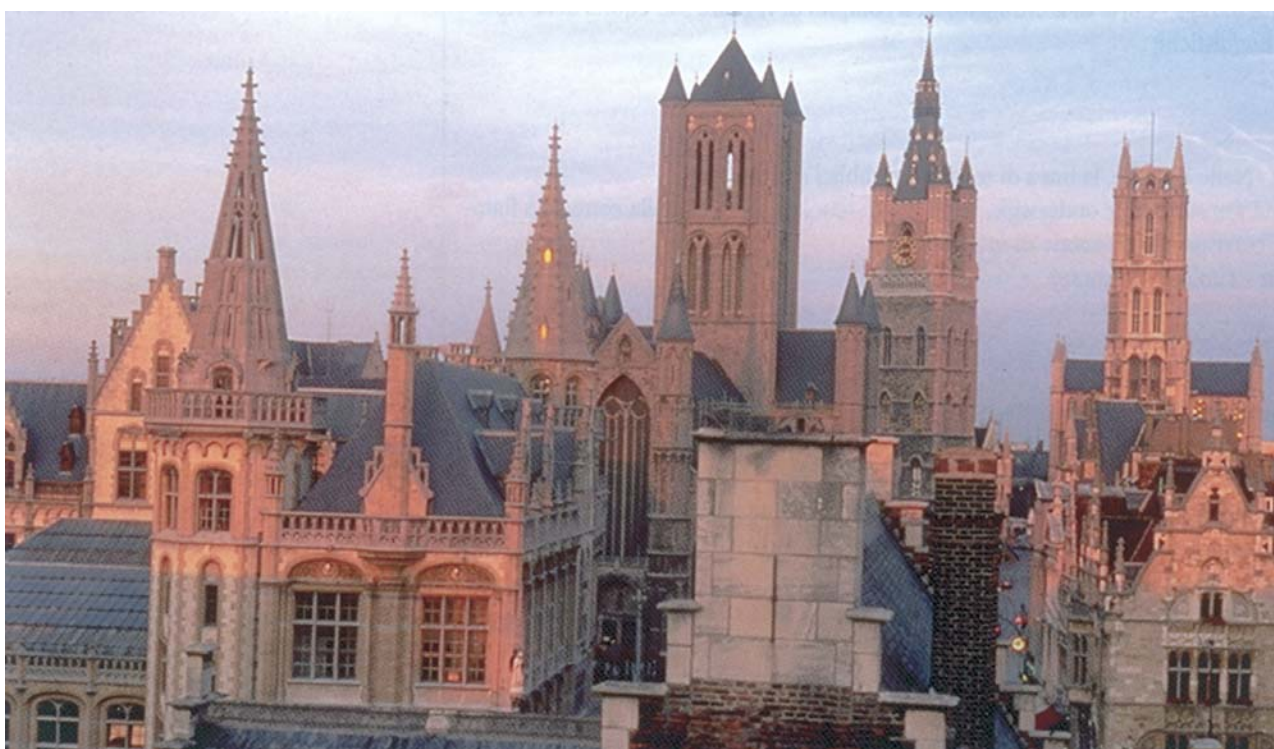
**Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**
Via Fornovo, 8
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754760 / 4931
Fax: +39 06 3222358
europalavoro@welfare.gov.it
www.lavoroe.gov.it/EuropaLavoro
www.lavoro.gov.it

**Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Relazioni con il Pubblico**
Viale Trastevere, 76/A
I-00153 Roma
Tel.: +39 06 58491
www.pubblicaistruzione.it

**Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale per il volontariato,
l'associazionismo e le formazioni sociali
Divisione III - Volontariato,**
Via Fornovo, 8 Pal. A
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754430-4144-4478-4191-4572
Fax: +39 06 36754353
volontariato@welfare.gov.it
www.solidarietasociale.gov.it

**Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale
Direzione generale del mercato del lavoro
Coordinamento Nazionale EURES
Divisione I**
Via Cesare De Lollis, 12
I-00185 Roma
Tel.: +39 06 44487461
Fax: +39 06 44487713
www.lavoro.gov.it/lavoro/
http://europa.eu.int/eures/

**Ministero dell'Università e della
Ricerca
Ufficio Relazioni con il Pubblico**
Piazzale Kennedy, 20
00144 Roma
Tel.: (0)6 58496077
Fax: (0)6 58497351
urp@miur.it
www.miur.it



N

NARIC de la Communauté française de Belgique
Direction générale de l'enseignement non obligatoire et de la recherche scientifique
 Rue A. Lavallée 1
 B-1080 Bruxelles
 Tel.: +32 2 6908703
 Fax: +32 2 6908760
 infosup@cfwb.be
 www.enseignement.be/infosup/

NARIC-Vlaanderen
Administratie Hoger Onderwijs
NARIC-Flanders
Ministry of Education and Training
 Hendrik Consciencegebouw Toren A 7
 Koning Albert II-laan 15
 B-1210 Brussel
 Tel.: +32 2 5539819
 Fax: +32 2 5539845
 naric@vlaanderen.be
 www.ond.vlaanderen.be/Naric/

O

Office Communautaire et Régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (vedi FOREM)

Office de Promotion du Tourisme "Wallonie-Bruxelles"
 Rue Saint-Bernard 30
 B-1060 Bruxelles
 Tel.: +32 70 221021
 Fax: +32 2 5130475
 info@opt.be
 www.opt.be

Office national de l'emploi (ONEm)
 Boulevard de l'Empereur 7
 B-1000 Bruxelles
 Tel.: + 32 2 5154111
 Fax: + 32 2 5141106
 www.onem.fgov.be

OPB - Onthaal en Promotie Brussel
 Rue des Princes 8
 B-1000 Bruxelles
 Tel.: +32 2 2271818
 Fax: +32 2 2271819
 info@opbrussel.be
 www.opbrussel.be



ORBEM/ BGDA -
Office Régional Bruxellois de l'Emploi/
Brusselse Gewestelijke
Dienst voor Arbeidsbemiddeling
 Bd Anspach/Anspachlaan 65
 B-1000 Bruxelles/Brusse
 Tel.: +32 2 5051411
 Fax: +32 2 5053052
 info@orbem.be
 www.orbem.be

P

European Parliament
Traineeships Office
 KAD 02C008
 L-2929 Luxembourg
 Fax: +352 43 00 248 82
 stages@europarl.eu.int
 www.europarl.europa.eu

People to people
 Av Minerve 29/27
 B-1190 Bruxelles
 Tel.: +32 2 3456854

S

Service du Logement
de la Région de Bruxelles-Capitale
 rue du Progrès 80 Bte 1
 B-1030 Bruxelles
 Tel.: +32 2 2041402

Servizio Civile Internazionale (SCI)
 via G. Cardano, 135
 ingresso in via Cruto 43 - III piano]
 I-00146 Roma
 Tel.: +39 (0)6 5580661/644
 Fax: +39 (0)6 5585268
 info@sci-italia.it
 www.sci-italia.it

Service Public Fédéral des Affaires Etrangères,
Commerce Extérieur et Coopération au Développement
 15 rue des petits Carmes
 B-1000 Bruxelles
 Tel.: +32 2 5018111
 www.diplobel.fgov.be

Service Public Fédéral Emploi, Travail et Concertation Sociale
 rue Ernest Blerot 1a
 B-1070 Bruxelles
 Tel.: +32 2 2334023 (francese); +32 2 2334393 (néerlandais)
 Fax: +32 2 2334257
 info@meta.fgov.be
 www.meta.fgov.be

Service Public Fédéral Economie, PME, Classes Moyennes et Energie
 Rue du Progrès 50
 B-1210 Bruxelles
 Tel.: +32 2 2775111
 Fax: +32 2 2775107
 www.mineco.fgov.be

Service Public Fédéral Finances
Information générale
North Galaxy
 Bld. du Roi Albert II 33, bte 70
 B-1030 Bruxelles
 Tel.: +32 2 7885156
 info.assg@minfin.fed.be
 www.minfin.fgov.be
 www.fiscus.fgov.be - Amministrazioni fiscali federali

Service Public Fédéral Justice
 Waterloolaan 115
 115 boulevard de Waterloo
 B-1000 Bruxelles
 Tel.: +32 2 5426511
 info@just.fgov.be
 www.just.fgov.be

Service Public Fédéral Intérieur
Cellule Centrale d'Information et Communication
 1 rue de Louvain
 B-1000 Bruxelles
 Fax: +32 2 5002039
 info@ibz.fgov.be
 www.ibz.fgov.be

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

Service Public Fédéral Santé Publique, Sécurité de la Chaîne Alimentaire et Environnement Eurostation II

Place Victor Horta, 40, bte 10
B-1060 Bruxelles
Call Center: +32 2 5249797
Tel.: +32 2 5247111
info@health.fgov.be
www.health.fgov.be

Service Public Fédéral Sécurité Sociale Eurostation II

Place Victor Horta 40, boîte 20
B-1060 Bruxelles
Tel.: +32 2 5286011
social.security@minsoc.fed.be
www.minsoc.fgov.be

Stufam au Pair vzw

Vierwindenlaan 7
B-1780 Wemmel
Tel.: +32 2 4603395
Fax: +32 2 4600071
aupair.stufam@scarlet.be
www.aupair-stufam.be



Taxistop Brussels

Wolvengracht 28/1
B-1000 Brussels
Call center: +32 70 222 292
Fax: 02/223.22.32
info@taxistop.be
www.taxistop.be

Taxistop Ghent

Maria Hendrika Plein 65B
B-9000 Gent
Call center: +32 70 222 292
Fax: 09/224.31.44
info@taxistop.be
www.taxistop.be

Taxistop Ottignies

27 Boulevard Martin
B-1340 Ottignies
Call center: +32 70 222 292
Fax: 010/24.26.47
info@taxistop.be
www.taxistop.be



T-Interim

Stationsstraat 120
2800 Mechelen
Tel.: +32 15 800100
Fax: +32 15 800159
info-t-interim@t-groep.be
www.t-interim.be

Toerisme Vlaanderen

Rue du Marché-aux-Herbes 63
B-1000 Bruxelles.
Tel.: +32 2 5040390
Fax: +32 2 5040448
info@toerismevlaanderen.be
www.vlaanderen-vakantieland.be

T-Service/Interim

Place de Brouckère 26
B-1000 Bruxelles
Tel.: +32 2 5112385
Fax: +32 2 5140909
info@tserviceinterim.be
www.tserviceinterim.be



Universiteit Antwerpen (UA) (UFSIA, UIA, RUCA)

Prinsstraat 13
B-2020 Antwerpen
Tel.: +32 3 2204111
Fax: +32 3 2204420
secrua@ruca.ua.ac.be
www.ua.ac.be

Universiteit Antwerpen (UA) International relation office

Campus Groenenborger
Groenenborgerlaan 171
B-2020 Antwerpen
Building U, 2nd floor
Fax: +32 3 2653622
international@ua.ac.be
www.ua.ac.be/international

Université catholique de Louvain (UCL) Faculté de Médecine

Av. Mounier 50
B-1200 Bruxelles
Tel.: +32 2 7645020
Fax: +32 2 7645035
www.uclouvain.be

Université catholique de Louvain (UCL) Halles Universitaires

Place de l'Université 1
B-1348 Louvain-La-Neuve
Tel.: +32 10 472111
Fax: +32 10 472999
www.uclouvain.be

Université catholique de Louvain (UCL) Infor Logement UCL

Place Polyvalent 1
B-1348 Louvain-La-Neuve
Tel.: +32 10 472292
Fax: +32 10 472039
clause@loge.ucl.ac.be
www.uclouvain.be

Université catholique de Louvain (UCL) Infor logement UCL

Promenade de l'Alma, 31
B-1200 Bruxelles
Tel.: +32 2 7644120
Fax: +32 2 7644129
houbart@loge.ucl.ac.be
www.ucl.ac.be/bruxelles

Université catholique de Louvain Institut des Arts de Diffusion (IAD)

Rue des Wallons 77
B-1348 Louvain-La-Neuve
Tel.: +32 10 478020
Fax: +32 10 451174
iad@iad-arts.be
www.iad-arts.be

Université de Liège Accueil des étudiants

9, Place du 20 août
B-4000 Liège
Tel.: +32 4 3662111
Informazioni sugli studi :
Tel.: +32 4 3665249
info.etudes@ulg.ac.be
per gli studenti di paesi dell'Unione Europea:
Tel.: +32 4 3669666
admission.ue@ulg.ac.be
www.ulg.ac.be

**Université de Mons - Hainaut (UMH)
Rectorat**

Place du Parc, 20
B-7000 Mons
Tel.: +32 65 373001
Fax: +32 65 373054
rectorat@umh.ac.be
www.umh.ac.be

**Université de Mons - Hainaut
Service social**

Campus des sciences humaines
Ruelle du Cerf Blanc, 4
B-7000 Mons
Tel.: +32 65 373093
service.social@umh.ac.be
www.umh.ac.be

**Université de Mons - Hainaut
Service Inscriptions et Certificats**

Campus des sciences humaines
Place Warocqué 17
B-7000 Mons
Tel.: +32 65 373013
Service.inscriptions@umh.ac.be
sic@umh.ac.be
www.umh.ac.be

**Université de Mons - Hainaut
Service Accueil et Relations Publiques
(S.A.R.P.)**

Place du Parc 20
B-7000 Mons
Tel.: +32 65 373014
Fax: +32 65 373054
sarp@umh.ac.be
www.umh.ac.be

**Universiteit Gent (RUG)
Adviescentrum voor studenten**

Sint-Pieterplein 7
B-9000 Gent
Tel.: +32 9 2647000
Fax: +32 9 2643579
acs@rug.ac.be
www.rug.ac.be
Helpdesk Student administration
tel. +32 9 2643609
tel. +32 9 2643021
admission.studadmin@UGent.be

**Universiteit Gent (RUG)
International Relations Office**

Onderbergen 4 a-c
B-9000 Gent
Fax: +32 9 2648399
www.rug.ac.be

**Universiteit Hasselt
Campus Diepenbeek
Agoralaan - Gebouw D**

B-3590 Diepenbeek
Tel.: +32 11 268111
Fax: +32 11 268199
info@uhasselt.be
www.uhasselt.be

Université libre de Bruxelles (ULB)

Bd F. Roosevelt 50
B.P. 178
B-1050 Bruxelles
Tel.: +32 2 6422111
etudes@ulb.ac.be
inscriptions@admin.ulb.ac.be
www.ulb.ac.be

**Université libre de Bruxelles
Institut Catholique des
Hautes Ecoles Commerciales (ICHEC)
Site Anjou:**

rue au Bois 365
1150 Bruxelles
Tel.: +32 2 7393800
Fax: +32 2 7393803
Téléphone général Ichech: +32 2 7393711
info@ichec.be
www.ichec.be

**Université libre de Bruxelles
Institut Catholique des
Hautes Ecoles Commerciales (ICHEC)
Site Montgomery**

Bd Brand Whitlock 2
B-1200 Bruxelles
Tel.: +32 2 7393800
Fax: +32 2 7393803
info@ichec.be
www.ichec.be

**Université libre de Bruxelles
secrétariat central des résidences
universitaires**

22 av. Paul Héger
B-1050 Bruxelles
Tel.: +32 2 6502154
Fax: +32 2 6502155
logement@admin.ulb.ac.be
www.ulb.ac.be

**Vlaams Agentschap voor
Ondernemersvorming - SYNTRA
Vlaanderen**

Kanselarijstraat 19
B-1000 Brussel
Tel.: +32 2 2276393
Fax: +32 2 2174612
info@syntravlaanderen.be
www.syntra.be

Vlaams Agentschap Ondernemen - VLAO

Koloniënstraat 56 - 6de verdieping
B-1000 Brussel
Tel.: +32 2 2276020
Fax: +32 2 2276011
info@vlao.be
www.vlao.be

**VDAB - Vlaamse Dienst voor
Arbeidsbemiddeling en
Beroepsopleiding
(Hoofdbestuur, Vlaams Gewest-
Vlaamse Gemeenschap)**

Keizerslaan 11
B-1000 Brussel
Numero Verde: 0800 30 700 (dalle 8 alle 20)
Tel.: +32 2 5083811
Fax: +32 2 5061590
info@vdab.be
www.vdab.be

**VDAB/EURES - Vlaamse Dienst voor
Arbeidsbemiddeling en
Beroepsopleiding**

Somersstraat 22
B-2018 Antwerpen
Tel.: +32 3 2021827
Fax: +32 3 2021876

INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

VDAB/EURES - Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding
 Leuvensesteenweg 72
 3290 Diest
 Tel.: +32 13 355383
 Fax: +32 13 322791

VDAB/EURES - Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding
 Kongostraat 7
 B-9000 Gent
 Tel.: +32 9 2654731
 Fax: +32 9 2330416

VDAB/EURES - Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding
 Rijselsestraat 57
 B-8500 Kortrijk
 Tel.: +32 56 247414
 Fax: +32 56 247416

VDAB/EURES - Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding
 St Maartenstraat 5
 3000 Leuven
 Tel.: +32 016 298626
 Fax: +32 016 229197

VIZO - Vlaams Instituut voor het Zelfstandig Ondernemen
 Kanselarijstraat 19
 B-1000 Brussel
 Tel.: + 32 2 2276393
 Fax: +32 2 2174612
 info@vizo.be
 www.vizo.be

Vlaams Erasmusagentschap Ministerie van de Vlaamse Gemeenschap Departement Onderwijs AHOWO/SE-NA - TEMPUS NCP Bnl
 Hendrik Consciencegebouw - Toren 7A
 Koning Albert II-laan 15
 B-1210 Brussel
 Tel.: +32 2 5539813/12/11
 Fax: +32 2 5539805/45
 johan.geentjens@ond.vlaanderen.be



Vlaamse Gemeenschap Vlaams Leonardo da Vinci Agentschap vzw
 Bischoffsheimlaan 27 bus 3
 B-1000 Brussel
 De heer T. Clooten
 Tel.: +32 2 2196500
 Fax: +32 2 2191202
 agentschap@vl-leonardo.be

Vlaamse Jeugherbergcentrale
 Van Stralenstraat 40
 B-2060 Antwerpen
 Tel.: +32 3 2327218
 Fax: +32 3 2318126
 info@vjh.be
 www.vjh.be

Vlaams Intergewestelijke Algemeen Belgisch Vakverbond VLIIG ABVV Landelijk secretariaat
 Watteestraat 10
 B-1000 Brussel
 Tel.: +32 2 5130774
 info@abvvjongeren.be
 www.vlaams.abvv.be

Vlaams Intergewestelijke Algemeen Belgisch Vakverbond VLIIG ABVV
 Ommeganckstraat 35
 B-2018 Antwerpen
 Tel.: +32 3 2206613
 www.vlaams.abvv.be

Vlaams Intergewestelijke Algemeen Belgisch Vakverbond VLIIG ABVV
 Zilverstraat 43
 B-8000 Brugge
 Tel.: +32 50 441040
 www.vlaams.abvv.be

Vlaams Intergewestelijke Algemeen Belgisch Vakverbond VLIIG ABVV
 Keizerslaan 34
 1000 Brussel
 Tel.: +32 2 5520363
 www.vlaams.abvv.be

Vlaams Intergewestelijke Algemeen Belgisch Vakverbond VLIIG ABVV
 Vrijdagmarkt 9
 B-9000 Gent
 Tel.: +32 9 2655267
 www.vlaams.abvv.be

Vlaams Intergewestelijke Algemeen Belgisch Vakverbond VLIIG ABVV
 Maria Theresiastraat 119
 B-3000 Leuven
 Tel.: +32 16 271894
 www.vlaams.abvv.be

Vrije Universiteit Brussel
 Pleinlaan 2
 B-1050 Brussel
 Tel.: +32 2 6292111
 Fax: +32 2 6293628
 info@vub.ac.be
 www.vub.ac.be

GLOSSARIO

A

Abschlußzeugnis der Oberstufe des Sekundarunterrichts - Diploma di scuola superiore nella comunità germanofona, corrisponde all'esame di maturità

ARAE - Atelier de recherche active de l'emploi - Servizi di ricerca di lavoro proposto dall'ORBEM/BGDA

Auberges de Jeunesse - Ostelli della gioventù

B

BGDA/ORBEM - Brusselse Gewestelijke Dienst voor Arbeidsbemiddeling - Ufficio di collocamento per la regione Bruxelles-Capitale

BTR - Belgium Tourist Reservations - Agenzia di prenotazioni turistiche, competente per tutto il territorio belga

Brussel Relocation SC - Agenzia specializzata in alloggi temporanei per adulti

C

Candidat - Titolo di studio rilasciato dalle università francofone alla fine del primo ciclo di studi, propedeutico al passaggio al secondo ciclo

Carte bleue - Permesso di soggiorno di lunga durata o definitivo

Carte mauve - Permesso provvisorio di soggiorno

CESS - Certificat d'enseignement secondaire supérieur - Diploma di scuola superiore nella comunità francofona, corrisponde all'esame di maturità

Chambre d'hôtes (chambre d'amis) - Alloggio sul tipo dei "bed & breakfast"

COMENIUS - Parte del programma d'azione comunitario Socrates nel settore dell'istruzione scolastica

Conseil d'Etat - Consiglio di stato, istituzione statale che controlla la regolarità degli atti amministrativi

Cour d'arbitrage - Corte di arbitraggio, ha il compito di vegliare sull'equità delle ripartizioni linguistiche

D

de Lijn - Nelle Fiandre, la linea di trasporti pubblici extraurbani

Diploma van secundair onderwijs - Diploma di scuola superiore nella comunità fiamminga, corrisponde all'esame di maturità

Docteur - Titolo di dottorato

E

Ecole primaire - Scuola elementare

EFTA - European Free Trade Association - Ne fanno parte Norvegia, Svizzera, Islanda e Liechtenstein

Enseignement rénové - La formula di istruzione più diffusa nella scuola secondaria delle tre comunità linguistiche

Enseignement secondaire - Scuola secondaria

Enseignement supérieure de type court - Istruzione a livello superiore (post-maturità) non impartita nelle università

Enseignement supérieure de type long - Istruzione a livello universitario, ma non impartita nelle università. Enseignement traditionnel - Istruzione a livello di scuola secondaria, ancora presente in alcune scuole francofone



GLOSSARIO

GLOSSARIO

GLOSSARIO

GLOSSARIO

ERASMUS - Parte del programma d'azione comunitario Socrates nel settore dell'istruzione universitaria

EURES - European Employment Services - Rete per lo scambio di dati nel quadro del mercato del lavoro

EURYDICE - Rete di informazione sull'istruzione nella comunità europea

Executive Relocation Service - Agenzia specializzata in alloggi temporanei per adulti.

F

Flat - Minipartamento ammobiliato

Fondation Universitaire Luxembourgeoise - Istituto universitario con sede a Arlon

FOREM - Formation-emploi - Organismo competente per la formazione professionale nella regione vallona

G

Gouden Gids - Pagine gialle

Graduat/Graduaat - Titolo ottenuto dopo un'istruzione superiore di tipo breve

I

IBFFP - Institut Bruxellois francophone pour la formation professionnelle - Organismo competente per la formazione professionale per i francofoni della regione Bruxelles-Capitale

Industrieel Ingenieur - Titolo ottenuto dopo un'istruzione superiore di tipo lungo

Infor Jeunes - Agenzia specializzata in alloggi temporanei per giovani

Ingénieur civil - Titolo ottenuto con una laurea in ingegneria (non necessariamente civile)

Ingénieur industriel - Titolo ottenuto dopo un'istruzione superiore di tipo lungo

Institut de formation permanente pour les classes moyennes et les petites et moyennes entreprises - Istituto vallone di orientamento e formazione

K

Kandidaat - Titolo di studio rilasciato dalle università fiamminghe alla fine del primo ciclo di studi, propedeutico al passaggio al secondo ciclo

KUL - Katholieke Universiteit van Leuven - Università cattolica di Lovanio (Lovanio la vecchia)

L

Licencié - Titolo di studio rilasciato dalle università francofone alla fine del secondo ciclo di studi, corrisponde alla laurea

Licentiaat - Titolo di studio rilasciato dalle università fiamminghe alla fine del secondo ciclo di studi, corrisponde alla laurea

Living Abroad - Agenzia specializzata in alloggi temporanei per adulti

M

Maison communale - Amministrazione comunale



N

NARIC - Azione del programma Socrates; rete di centri nazionali di informazione sul riconoscimento accademico

O

Office régional bruxellois de l'emploi - ORBEM/BGDA - Ufficio di collocamento per la regione Bruxelles-Capitale

ORBEM/BGDA - Ufficio di collocamento per la regione Bruxelles-Capitale

P

Pages d'or - Pagine gialle

PMS - Psycho-medische-Sociale Centra - Centri psico-medico-sociali, strutture di consigli e sostegno ai giovani in età scolare

Point de contact - Istituzione di approccio e smistamento a riguardo del riconoscimento dei titoli di studio e professionali

R

RUG - Rijksuniversiteit - Università statale di Gent

S

SEE - Spazio Economico Europeo - Ne fanno parte gli Stati membri dell'Unione Europea, più due stati della EFTA, la Norvegia e l'Islanda. Il Liechtenstein figura come osservatore

SOCRATES - Programma d'azione comunitario nel settore dell'istruzione; comprende Comenius (istruzione scolastica) Erasmus (istruzione universitaria) e altre attività

Stadhuis - Amministrazione comunale

T

TEC - In Vallonia, la linea di trasporti pubblici extraurbani

T-Interim - Servizio pubblico di ricerca di lavoro interinale (fiammingo)

T-Service - Servizio pubblico di ricerca di lavoro interinale (francofono)

U

UCL - Université Catholique de Louvain - Università cattolica di Lovanio (Lovanio la nuova)

ULB - Université libre de Bruxelles - Università libera di Bruxelles

ULg - Università statale di Liegi

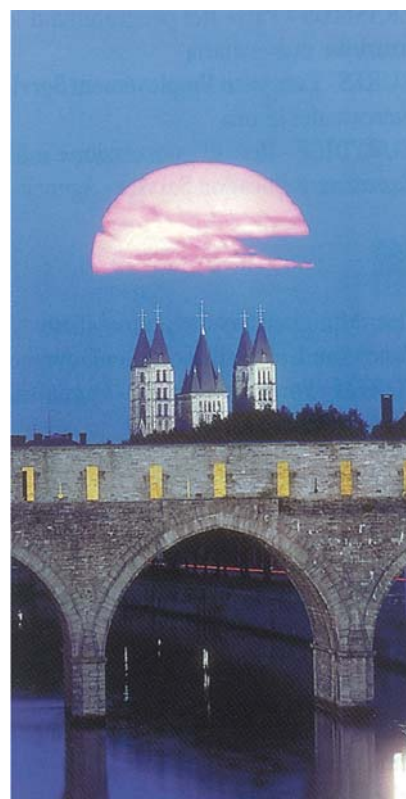
V

VDAB - Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding - Organismo competente per la formazione professionale nella regione delle Fiandre e per i fiamminghi della regione Bruxelles-Capitale

VIZO - Vlaams Instituut voor het Zelfstandig Ondernemen - Istituto fiammingo di orientamento e formazione

Vlaamse Jeugherbergcentrale - Centrale di coordinamento degli ostelli della gioventù nelle Fiandre

VUB - Vrije Universiteit Brussel - Libera Università di Bruxelles



F O N T I



■ *Service publique federal economie P.M.E. - Direction générale Statistique et Information économique, 2004*

■ www.belgium.be

■ <http://diplobel.fgov.be/fr/belgium/belgiumdetail.asp?TEXTID=1694>

■ www.b-rail.be

■ www.enseignement.be/citoyens/cpms/cit_cpms.asp

■ www.leforem.be/informer/espace_jeunes/prepare_avenir/orienter_PMS.htm

■ www.diplobel.fgov.be/fr/belgium/belgiumdetail.asp?TEXTID=10447

■ www.eurydice.org

■ www.fit-for-europe.info

■ www.leforem.be/informer/trv_belgique/trvbelgique_espace_legal.htm

■ www.mineco.fgov.be/entreprises/vademecum/tocsoc_fr.htm

■ <http://mineco.fgov.be/Default.htm>

■ www.meta.fgov.be/pc/pce/pces/frces10.htm Convention de premier emploi



Vivere l'Europa

Vivere l'Europa *Studiare e lavorare all'estero*

Una guida per ogni paese europeo
con informazioni su

- istruzione
- formazione professionale
- lavoro



*consulta le nostre guide
e ne saprai di più
sull'Europa.*




**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione


Centro Risorse Nazionale
per l'Orientamento
crno@centrorisorse.org
www.centrorisorse.org